



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 08 dicembre 2024



Prime Pagine

08/12/2024	Corriere della Sera	5
08/12/2024	Il Fatto Quotidiano	6
08/12/2024	Il Giornale	7
08/12/2024	Il Giorno	8
08/12/2024	Il Manifesto	9
08/12/2024	Il Mattino	10
08/12/2024	Il Messaggero	11
08/12/2024	Il Resto del Carlino	12
08/12/2024	Il Secolo XIX	13
08/12/2024	Il Sole 24 Ore	14
08/12/2024	Il Tempo	15
08/12/2024	La Nazione	16
08/12/2024	La Repubblica	17
08/12/2024	La Stampa	18

Primo Piano

07/12/2024	Abruzzo News	19
Porto di Vasto, le opportunità di lavoro dell'economia del mare		

Trieste

07/12/2024	ilgiorno.com	21
Nuovo servizio di traffico intermodale tra Porto di Trieste e Sacconago inaugurato		

Genova, Voltri

07/12/2024	(Sito) Ansa	22
07/12/2024	PrimoCanale.it	23
07/12/2024	Rai News	25
07/12/2024	Savona News	26

Ravenna

07/12/2024	Ravenna24Ore.it	27
07/12/2024	RavennaNotizie.it	28
07/12/2024	RavennaNotizie.it	29
07/12/2024	ravennawebtv.it	30
07/12/2024	Ship Mag	32

Livorno

07/12/2024	Agenparl	33
07/12/2024	Messaggero Marittimo	34
07/12/2024	Shipping Italy	35

Taranto

07/12/2024	(Sito) Ansa	38
07/12/2024	Rai News	39

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/12/2024	giornaledisicilia.it	40
07/12/2024	Messina Oggi	41
07/12/2024	Messina Ora	42

Focus

07/12/2024	(Sito) Adnkronos	43
07/12/2024	(Sito) Adnkronos	44
07/12/2024	Affari Italiani	45
07/12/2024	Agenparl	46
08/12/2024	Ship Mag	48

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La partita con Bpm
La doppia strategia
di Crédit Agricole
di **Federico Fubini, Daniela Polizzi**
e **Andrea Rinaldi** a pagina 33



La kermesse di Atreju
Il Circo Massimo
per la festa di FdI
di **Fabrizio Roncone**
a pagina 15



Come non cadere

IL LEADER E LA PROVA DEL TEMPO

di **Carlo Verdelli**

Chi sale precipitavolmente dovrebbe mettere in conto il rischio opposto, cioè il repentino ritorno alla casella di partenza. Capita in ogni arte e mestiere. Capita, e negli ultimi anni con esempi eclatanti, anche in politica. La conquista del consenso è operazione complessa e riesce a pochi. Ma altrettanto importante è la manutenzione di quel consenso: gli esempi italiani dimostrano che a questa fase due non si presta la necessaria attenzione, come se piantare la propria bandiera in vetta fosse garanzia di un imperituro diritto a restarci. Giorgia Meloni, per esempio, che sulla cima ci è arrivata a 45 anni, si ritrova esattamente alle prese con questo tipo di problema: come mantenere il consenso che l'ha portata, due anni fa, a diventare presidente del Consiglio, prima donna della Repubblica in quella carica. Se si guarda intorno, troverà due esempi che potrebbero aiutarla a riflettere: Matteo Renzi e Matteo Salvini. Entrambi, per un certo periodo, hanno avuto in mano l'Italia. Entrambi, in tempi e modi diversi, si sono giocati la grande occasione. Certamente il primo. Con ancora margini di recupero, il secondo. Anche se ritornare nel cuore di un Paese è quasi più difficile che entrarci la prima volta.

continua a pagina 30

PROPAGANDA E BUGIE

Rischio social (nelle urne)

di **Mario Garofalo**

a pagina 30

PADIGLIONE ITALIA

SE LA VITA REALE DIVENTA IL MONOPOLY

L'iperbolico stipendio di Elon Musk, 56 miliardi di dollari che avrebbero fatto di Mr Tesla il dirigente più pagato del mondo, è stato per ora bloccato da una giudice del Delaware che ha definito l'importo «ingiusto ed eccessivo».

Di fronte a simili cifre, c'è chi sostiene che la smisurata ricchezza generata dalla genialità e dal lavoro non sia da considerarsi scandalosa, c'è chi vede nel provvedimento della giudice una mai sopita

**Soldi
I miliardi
che si
spostano
come sulle
caselle
di un gioco
da tavola**

vocazione alla collettivizzazione di marca sovietica e c'è chi invoca esempi storici virtuosi tra stipendi minimi e massimi.

La smaterializzazione dell'economia, la realtà aumentata creata dalle Big Tech della Silicon Valley, il predominio del capitalismo finanziario e tecnologico globalizzato hanno fondato un universo informe, grezzo e incontrollabile. È come se gli oligopolisti neri si sfidassero a Monopoly e il mondo reale fosse solo un ta-

volo da gioco da cui eliminare i nemici, come se la formidabile avesse perso i connotati e producesse l'effetto di una droga stordente anche in chi assiste al gioco. Quel miliardo sono caselle come Parco della Vittoria, Campo dei Miracoli, Eldorado.

Ovunque le disparità sociali sono in aumento, senza che si intraveda un possibile punto di equilibrio. Questo feroce e rancoroso Monopoly rende potenti pochi e inebetiti tanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Aldo Grasso**

REGIME E RIBELLI. LA STORIA

Dai graffiti alle statue che (ri)cadono

di **Davide Frattini**

La statua in bronzo di Hafez Assad l'avevano già abbattuta nel 2011, quando tirò giù i simboli del regime demoliva anche la paura. Otto anni dopo il figlio Bashar ne aveva fatta erigere un'altra. La lotta contro gli Assad era scaturita dalla repressione di un gruppo di ragazzini che scrivevano graffiti di libertà.

a pagina 6

di **Andrea Nicastro**
Guido Olimpio
e **Marta Serafini**

In Siria avanzano i ribelli jihadisti quasi senza più incontrare resistenza. L'esercito regolare è in rotta. Ormai i miliziani sono alle porte della capitale Damasco. Voci ancora non confermate sulla fuga dalla città del presidente Bashar Assad. «È un caos»: così Donald Trump definisce la situazione in Siria e invita gli Stati Uniti a restare fuori dal conflitto in corso. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani garantisce: «Siamo pronti a evacuare tutti gli italiani presenti nel Paese».

da pagina 2 a pagina 9 Caccia

GIANNELLI



LA CATTEDRALE RIAPERTA DOPO IL ROGO Da tutto il mondo a Parigi Così rinasce Notre-Dame

di **Stefano Montefiori**

Cinque anni dopo l'incendio che l'aveva deturpata, rinasce la cattedrale di Notre-Dame. A Parigi i leader di tutto il mondo.

alle pagine 10 e 11

La Prima La Russa: «Bene le donne al centro». Petardi e fumogeni fuori dal teatro

Il Palco reale con Segre Verdi incanta la Scala

di **Gian Mario Benzing**
e **Pierluigi Panza**
alle pagine 16, 17 e 19

Successo per la Prima della Scala diretta da Chailly. L'opera di Verdi convince il pubblico e i loggionisti. Dodici minuti di applausi. Ovazioni per Nettebko

Chailly e i cantanti, i nostri voti

di **Enrico Girardi**

a pagina 16

La senatrice: un invito alla pace

di **Candida Morvillo**

a pagina 17

IL CARDINALE RUINI

«Tra i libri letti e le amiche anch'io ho avuto le mie tentazioni»

di **Aldo Cazzullo**

Giovanni Paolo II e Prodi — «sono un conservatore e credevo che lui la pensasse come me» —, Benedetto XVI e Berlusconi — «neppure Kennedy era un modello di vita familiare» —, Francesco — «non concordo con chi non riconosce nulla di buono nel suo pontificato» — e Meloni, le tentazioni dei libri e quelle delle amiche, l'Emilia rossa e Medjugorje («all'inizio era davvero la Madonna»): Camillo Ruini racconta i suoi settant'anni di sacerdozio.

continua alle pagine 28 e 29

PALÙ: NIENTE ALLARMISMI

Virus in Congo, focolai e contagi Ecco chi colpisce

di **Margherita De Bac**
e **Monica Ricci Sargentini**

«**M**uoiono soprattutto ragazzi di 15-18 anni»: l'allarme dei medici volontari in Congo per il virus misterioso. Il virologo Giorgio Palù è cauto: «Non ci sono segnali per temere che esplodano nuove pandemie». E ricorda che sono povertà e denutrizione ad alimentare il contagio.

alle pagine 24 e 25

Il nuovo libro di

BRUNO VESPA



HITLER e MUSSOLINI

L'idillio fatale che sconvolse il mondo
(e il ruolo centrale dell'Italia nella nuova Europa)

Rai Libri

MONDADORI

41208
Foto: Inaqua Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 1. ED Milano
0 771 120 483008





Indagato per evasione e costretto a pagare 14 milioni di tasse, Bandecchi liquida Radio e Tv Cusano e licenzia 250 giornalisti: il perfetto candidato di centrodestra



Domenica 8 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 339
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



Mannelli



GUERNICA - la ridente cittadina spagnola famosa per la sua storica fantasmagorica festa delle bombe.

SIRIA Il regime crolla dopo 50 anni e arrivano gli ex di al Qaeda Jihadisti a Damasco, Assad via Trump: "Noi ne restiamo fuori"

■ Dopo 14 anni di guerra civile i ribelli strappano 400 chilometri in 10 giorni. Il leader avrebbe lasciato il Paese diretto forse a Teheran o a Mosca. Da Israele al Golfo, ripercussioni in tutto il Medio Oriente



● GROSSI A PAG. 2 - 3

Vacanze romene

» Marco Travaglio

Per la serie "dicesi ingerenza russa" ogni elezione vinta da chi non piace alla Nato, ricapitoliamo il caso Romania. Anche perché i prossimi potremmo essere noi. Governati da 30 anni da partiti corrotti e screditati, i romeni votano alle Presidenziali e al primo turno arriva primo l'outsider nazionalista indipendente Calin Georgescu, il meno atlantista e guerrafondaio sul conflitto ucraino al confine. Come in tutte le elezioni, dall'Ue agli Usa. Ma, anziché farsene una ragione e cambiare postura, Ue e Usa gridano ai brogli di Putin tramite Tik Tok: avendo contro tutte le tv e i giornali governativi, Georgescu ha preferito fare campagna su quel social anziché coi segnali di fumo. La Consulta ordina il riconteggio, che però dà lo stesso esito: elezioni regolari. Allora il presidente uscente Klaus Iohannis declassifica per la Corte cinque file dei servizi segreti, ovviamente segreti, per dimostrare che, sì, Georgescu ha preso il 23% perché il 23% dei votanti ha scelto lui, ma solo perché i russi hanno investito ben 400 mila euro per i suoi spot su Tik Tok. E si sa che, appena vedi uno su Tik Tok, cadi in stato di ipnosi e corri a votarlo. Anche gli altri candidati erano su Tik Tok e Georgescu l'han votato soprattutto contadini e anziani, non proprio fan del tiktokismo, ma lasciamo andare. E i sondaggi che danno Georgescu al 63% al ballottaggio? Semplice: Putin, con la sola forza del pensiero o rispondendo alle telefonate dei sondaggi al posto del campione, ha taroccato pure quelli.

Poi, stanco morto, s'è distratto un attimo: infatti, sette giorni dopo le Presidenziali, i romeni han votato alle Parlamentari e lì, non essendoci Georgescu, han vinto i partiti governativi. Quindi o i truccatori russi dormivano, o Tik Tok funziona solo alle Presidenziali. Infatti le Parlamentari sono valide, mentre le Presidenziali vengono annullate dalla Consulta due giorni dopo averle avallate e due giorni prima del ballottaggio, mentre i residenti all'estero stanno già votando. Purtroppo la sentenza nessuno può leggerla perché non esiste: le prove dei brogli russi sono o non sono segrete? Brogli occidentali non possono esistere, poiché mai Nato e Ue interferirebbero in un'elezione, tanto meno nel Paese a cui gli Usa vogliono donare la più grande base Nato d'Europa: non sarebbe da loro (anche se alla vigilia del voto il Dipartimento di Stato ha avvisato che non tollererà cambi di politica estera a Bucarest). Ora, appena si rivota, Georgescu rischia di prendere ben più del 63%, a meno che non lo arrestino o lo mettano fuorilegge. Quindi si rivoterà a oltranza finché il popolo non si deciderà a votare come gli ordinano quelli che non interferiscono. Ma ci sono anche soluzioni più pratiche: abolire Tik Tok, o i telefonini.

ITALIA E STATI CANAGLIA

Il Mef e i 'trojan' dagli israeliani legati ai dittatori

● PACELLI E PROVENZANI A PAG. 16

"MA NON SI RIPETERÀ"

Anac striglia Rai: Sanremo, doppie spese senza gare

● BISIGNIA A PAG. 14

LA DENUNCIA DI AREA

"I processi civili rischiano lo stop dal gennaio '25"

● MASALI A PAG. 15

CLERICAL-MASSONI

Don Trovato, il "prete à porter" da Gelli a FdI

» Vanessa Ricciardi

All'ultima presentazione con cena di Natale del libro dell'ex finiano e oggi meloniano Italo Bocchino, *Perché l'Italia è di destra*, organizzata dal Centro Studi Riva Destra a Roma, c'è stata un'apparizione: mercoledì, in compagnia del viceministro di FdI Cirielli del presidente del Consiglio regionale del Lazio, Aurigemma, è intervenuto anche don Walter Trovato, cappellano della celere, amico del palazzinaro ed ex europarlamentare azzurro Mezzaroma.



A PAG. 6

ROMANIA ANCORA NIENTE SENTENZA: SOLO "FILE" OMISSATI

Come annullare il voto senza spiegare il perché



MAZZETTE RECORD
NEL TERZO PAESE UE PIÙ CORROTTO È FAVORITO L'OUTSIDER GEORGESCU, MA LA CORTE ANNULLA IL BALLOTTAGGIO. E LUI: "ALLE URNE LO STESSO"

● CARIDI, IACCARINO E MARCHINA A PAG. 4-5

IN PIENA CRISI DI GOVERNO FRANCESE
Notre Dame risorge e Macron si fa lo spot. Poi ospita il primo vertice fra Trump e Zelensky sull'Ucraina

● DE MICCO A PAG. 13

CON GLI SPOT D'AZZARDO

Ecco i nuovi stadi: profitti ai privati, però paga lo Stato



● GRASSO A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La crisi di Stellantis e noi a pag. 10
- Esposito Davigo, sentenza sbagliata a pag. 11
- Fini Ogni musica ci spiega il mondo a pag. 19
- Mercalli Un altro anno di cemento a pag. 11
- Spadaro E anche Pietro tentò Gesù a pag. 11
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

GIUSEPPE PEDERSOLI

"Mio padre Bud, il caso Modugno, l'affetto per i lill"

● FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Assemblea Costituente 5 Stelle, il Pd non si fida di Giuseppe Conte: "Non è abbastanza ambiguo"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO



**VIETATO CHIAMARLO «MERCATINO»:
L'USATO È UN AFFARE DA 26 MILIARDI**
Golzi Saporiti a pagina 19

**ALTEZZA
MEZZA BELLEZZA:
ECCO PERCHÉ
È DAVVERO COSÌ**
Rizzoli a pagina 17

**SE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
RISCRIVE LA STORIA CON LE FOTO**
Silbe e Zecchi alle pagine 22-23

COPE NICO

il confessionale

**AMMIRIAMO
NEL PRESEPE
IL CORAGGIO
DI MARIA**
Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale

DOMENICA 8 DICEMBRE 2024

50
il Giornale

LA VERA RIVOLUZIONE

Tolti i sussidi, il lavoro vola

I dati Cgia: con Meloni al governo creati 847mila posti in più. Pnrr, ora i soldi arriveranno più in fretta

Gian Maria De Francesco

Il primo biennio del governo Meloni si è concluso con progressi significativi in uno dei settori più complessi per il sistema economico italiano, quello del mercato del lavoro: negli ultimi due anni l'Italia ha registrato un significativo aumento dell'occupazione, con la creazione di 847mila nuovi posti.

con de Feo alle pagine 2-3

all'interno

CAOS IN ROMANIA

**Voto annullato:
la democrazia
ora è a un bivio**

di Vittorio Macioce

La Romania sta segnando proprio in queste ore il confine della democrazia moderna. È un paradosso, un limite, un punto chiave, un test (...)

segue a pagina 9

FESTIVAL DI SANREMO

**Non si svende
un'emozione
solo per denaro**

di Giovanni Toti

Se «la rivoluzione non è un pranzo di gala» è un dubbio fortemente che il mercato immaginato da Adamo Smith si possa identificare con il (...)

segue a pagina 9

DOPO LE POLEMICHE

**Delmastro difende
il calendario della polizia
«Ma quale violenza...»**

«La verità è che alla sinistra le divise stanno antipatiche». Andrea Delmastro delle Vedove, sottosegretario Fdi, difende il calendario della polizia penitenziaria.

Fazio a pagina 7

LA CATTEDRALE COME METAFORA

Una nazione tra splendori e miserie

di Stenio Sollinas a pagina 13

LE AGGRESSIONI NELLE CATEGORIE INFERIORI

ARBITRI SOLI

di Tony Damascelli

Un segno nero sulla guancia. Così gli arbitri, tutti, sono scesi in campo per denunciare le violenze continue subite dai loro colleghi nelle categorie inferiori che, per questo, hanno osservato un turno di sciopero. Un chiaro messaggio simbolico, deciso dal presidente dell'Aia Carlo Pacifici, a seguito dell'ultimo episodio verificatosi in una gara della Terza categoria laziale, dopo che l'arbitro Edoardo Cavalieri era stato colpito con un pugno da un calciatore del Cocciano, al termine della partita Cocciano-Cellere. Trenta giorni la prognosi per Cavalieri.

AMICA

ELDORADA

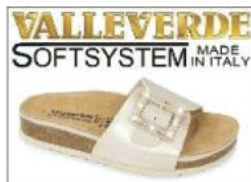
L'AMICA D'ORO

IL GIORNO

SALUS

Focus
Malattie
respiratorieDOMENICA 8 dicembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Lodi, l'iniziativa del marito della ristoratrice

**Nello e la pizza solidale
in ricordo di Giovanna
«Il tuo esempio resta»**

Arensi a pagina 17



Urso: l'Italia sia centrale per Stellantis

Intervista al ministro delle Imprese: i licenziamenti vanno scongiurati, al tavolo ci aspettiamo impegni su investimenti e occupazione
«In manovra daremo tutto il sostegno che serve. Ma per salvare l'industria dell'auto in Europa serve la drastica revisione del Green Deal» **Marin e Troise**
alle p. 2 e 3

Democrazie e fake news

**Sonnambuli
in questi tempi
di caos digitale**

di Agnese Pini

Che cosa ci salverà da noi stessi? Sempre più ignoranti, digitalmente quasi analfabeti (non a caso viene chiamato, il nostro tempo, 'Medioevo digitale') e dunque esposti alla lusinga della manipolazione e ai tranelli della menzogna? Non sono, le mie, considerazioni abbandonate a un sentimentalismo disfattista. Ben più prosaicamente, a dipingerci così è l'ultimo rapporto Censis, che venerdì ci ha offerto l'ennesima analisi di un popolo, il nostro, "intrappolato dalla mediocrità", un popolo di galleggianti: più povero, più incolto (una per tutti, e merita: per il 19% degli italiani Mazzini è stato un politico della prima Repubblica), più impaurito.

Continua alle p. 4 e 5

**PARIGI, IL SIMBOLO DELLA CRISTIANITÀ RINASCE DALLE CENERI
TRILATERALE ALL'ELISEO TRA MACRON, ZELENSKY E TRUMP**



Serafini e Brunelli alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano

**Il taxi volante
salta i Giochi
Il piano Sea
slitta al 2027**

Anastasio nelle Cronache

Milano

**Linate e Centrale
Arrestati i ladri
incubo dei turisti**

Vazzana nelle Cronache

A lui il premio Gemelli

**È vigevanese
il miglior laureato
della Cattolica**

Marziani a pagina 16



La Prima del Piermarini tra contestazioni e sfilata di vip

**La Scala e la Forza del destino
«Verdi è il nostro invito alla pace»**

Palma, Bonezzi e critica di Elvio Giudici da pag. 24 a pag. 27



Siria, Assad cerca l'esilio

**La spallata
a Damasco**

Baquis e G. Rossi alle p. 8 e 9



**Oggi Alias D**

JOHN BARTH Appena 30enne, nel 1960 apre la stagione del postmodernismo con «Il coltivatore del Maryland». Pocahontas trasformata in illusione

**Culture**

IN GIAPPONE I racconti di Izumi Suzuki icona della contro cultura e i modi in cui leggere l'immaginario nipponico
Agnese Ranaldi, Matteo Boscarol pagina 10

**Visioni**

LA SCALA «La forza del destino» di Verdi inaugura la stagione. Infondati gli allarmi della vigilia
Fabio Vittorini, Mario Di Vito pagina 11

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

DOMENICA 8 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 293

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Parigi, l'incontro tra il presidente francese Emmanuel Macron e Donald Trump all'Eliseo trasmesso su grande schermo vicino a Notre-Dame foto Louise Delmotte/Agf



«Abbiamo realizzato l'impossibile». Macron inaugura il restauro di Notre-Dame e si incorona davanti al presidente eletto degli Usa e a Zelensky. Mette in scena il quadretto di una leadership mondiale, ma non sa come risolvere la crisi politica interna da lui stesso creata

pagina 2

Trump-l'œil

AL VERTICE DI DOHA TURCHIA, RUSSIA E IRAN DIFENDONO L'INTEGRITÀ DELLA SIRIA SOLO A PAROLE

Jihadisti avanti tutta, trema Damasco

■ L'esercito siriano è in rotta e i miliziani di Hay'at Tahrir al Sham (Hts) non incontrano più ostacoli nella loro avanzata. Dopo la presa di due città strategiche come Hama e Homs, ora è la capitale del Paese a essere a portata di mano. Proprio mentre s'infittisce il mistero sulla sorte del presidente Assad, che ieri sera ha annullato all'ulti-

mo il previsto discorso alla nazione e secondo alcuni si trova già a Teheran.

Al vertice convocato a Doha sulla nuova crisi siriana, Turchia, Russia e Iran a parole dicono di volersi impegnare per la «sovranità, l'unità e l'integrità territoriale della Siria» e per l'avvio di «negoziati e dialogo» sulla base della risoluzione

2254 del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ma sul campo la situazione indica tutt'altro. E il collasso così veloce dello stato siriano prende di sorpresa anche Israele: la speranza era che il conflitto indebolisse i gruppi islamisti che l'Iran alleato di Assad. Ora il governo Netanyahu ha un problema al confine.

CRUCIATI, GIORGIO A PAGINA 6

La spartizione Sulla pelle del popolo siriano

ALBERTO NEGRI

Per i jihadisti anti-Assad, lanciati all'attacco dal loro padrino Erdogan, l'assedio di Damasco è sempre più realtà e si specula già sulla spartizione

della Siria tra le milizie e le potenze coinvolte: Turchia, Israele (che occupa il Golan dal 1967), Iran, Russia (tre basi militari), Stati Uniti. — segue a pagina 9 —

REPORTAGE/1 Protesta continua nella notte di Tbilisi



■ In Georgia prosegue lo scontro tra piazza e palazzo. Per l'undicesima notte consecutiva i manifestanti sono scesi in strada contro l'esito delle elezioni, per l'adesione all'Ue e contro la Russia, sfidando la repressione (48 arresti e decine di feriti). «È per un futuro luminoso», dicono. **ANGIERI A PAGINA 6**

REPORTAGE/2 Resa dei conti a Seul, ma Yoon la fa franca



■ «Non è finita qui, oggi era solo l'inizio». Nella gelida notte di Seul, per le strade ancora affollate, è la frase più gettonata. Il Partito del potere popolare ha irritato la volontà del popolo salvando Yoon Suk-yeol, il presidente che per primo ha imposto una legge marziale nella Corea del sud. **LAMPERTI A PAGINA 6**

ATREJU Lavoro, Meloni vede un boom illusorio



■ Oggi inizia la settimana di Atreju, la festa di Fratelli d'Italia al Circo Massimo a Roma. Giorgia Meloni celebrerà anche l'aumento dell'occupazione e i successi del suo governo. Ma il Pil cala e la produzione industriale crolla. Analisi di un caso che ha una lunga storia politica. **CICCARIELLI PAGINA 6**

**Parigi**

A 5 anni dall'incendio La cerimonia della rinascita nella tempesta

Celebrazioni maestose e assenze pesanti: il papa e von der Leyen. Mentre la Francia cerca un governo

ANNA MARIA MERLO
PAGINA 3

Il restauro Vinta la sfida, la cattedrale ritorna all'antico

Maestranze specializzate e tecniche tradizionali. Issata la fleche, Notre-Dame riapre al pubblico un po' per volta

MARINA MONTESANO
PAGINA 4

Inverno francese Prigionieri di un presidente in declino

MARIO RICCIARDI

A volte un dettaglio può essere illuminante. Come assistere al dibattito tra due filosofi, Pierre-Henri Tavoillot e Pierre Manent, organizzato dal quotidiano *Le Figaro* nei giorni in cui la Francia affronta una nuova crisi politica (ma sarebbe meglio dire la nuova fase di una crisi cominciata quando Macron ha deciso di sciogliere le camere per indire nuove elezioni nel giugno scorso). Tavoillot e Manent sono stati invitati per discutere di Francia «tra astenia e guerra civile» e per rispondere alla domanda «possiamo ancora vivere insieme?». Entrambi si collocano a destra, Tavoillot vicino al Rassemblement national, Manent, il più anziano, e più noto all'estero, è invece un liberal conservatore. Eppure, c'è una sintonia di fondo tra i due, specie quando si parla di immigrati, che fa capire quanto le cose siano cambiate negli ultimi decenni in Francia, e non solo, e quanto il discorso della destra xenofoba abbia fatto breccia ormai anche negli ambienti del liberalismo «moderato».

— segue a pagina 3 —



0 11 002 2 13 0000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCC - N° 338
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 66/2013

Fondato nel 1892



Domenica 8 Dicembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 123

**Il fenomeno
Il patriarcato
è diventato
maschilismo
le donne straniere
corrono più rischi**

di Luca Ricolfi

Può sembrare una questione puramente terminologica, ma dire patriarcato o dire maschilismo non è la stessa cosa. Sul fatto che l'Italia non sia "un paese per donne", o che nella nostra società persista il "dominio maschile" (titolo di un importante libro di Bourdieu), o che siano ancora numerosi i divari fra maschi e femmine (il cosiddetto gender gap), o che la vita delle donne sia ancora piena di rischi legati all'aggressività maschile, esiste un largo consenso.

Continua a pag. 47

**L'Uovo di Virgilio
Ruffo della Scaletta
il passato che risplende
nel cuore di Chiaia**

Vittorio Del Tufo in Cronaca



**L'editoriale
LA SFIDA CRUCIALE
DI EUROPA E ITALIA**

di Roberto Napolitano

La Germania paga oggi un'incertezza durata troppo a lungo nella scelta dei modelli di attività economica. È stato dato un eccesso di peso all'export tutto concentrato solo sulla manifattura senza innovazioni al passo con i tempi. Una sola eccezione: l'automotive dove si è avuta, però, la miopia di alimentare la concorrenza cinese e dove gli ideologismi europei hanno fatto sfacelli. La sua crisi politica attuale è frutto anche degli equivoci e dell'assenza di visione economica del passato.

La Francia non ha nemmeno un governo e Macron dovrà fare una legge speciale per garantire la continuità dei servizi pubblici e provare a tenere a bada i mercati. Non bastano i fasti della riapertura della cattedrale di Notre-Dame con i leader del mondo e le parole di rassicurazione di un inquilino dell'Eliseo ammassato dai suoi errori perché, nel frattempo, i francesi sono tutti preoccupati di fare i conti con la loro incertezza politica che, secondo le previsioni della Commissione europea, li porterà a pagare interessi sul debito per 63 miliardi nel 2024 e 75 nel 2025. Pensate: noi dovremmo continuare a pagare ingiustificatamente più di loro, sempre secondo le stesse previsioni, ma con la differenza che nel 2025 avremo un avanzo primario di bilancio di 12,2 miliardi e loro un disavanzo primario di 81,7 miliardi.

La Spagna, che è un'economia più piccola, si è rialzata dal Covid molto più tardi di noi, è spaccata politicamente con un clima da guerra civile e ha un tasso di disoccupazione che è il doppio di quello italiano. Viene, tuttavia, sempre lodata in casa nostra per una crescita nell'anno più forte che poggia proprio su quel boom turistico che riguarda anche noi, ma che tutti in Italia fanno a gara a svalutare. Su tutto ciò, poi, aleggiano gli interrogativi, a volte ingigantiti, sul fatto se Trump riuscirà o meno a fare una grande isola americana, su come reagirà la Cina, e su come staremo noi europei in tale contesto.

In questo quadro di incertezza politico-economica dell'Europa, aggravato da un contesto globale pesante e dalle guerre in essere, il minimo che possa capitare a un Paese, come l'Italia, che è riuscito a tenere sotto controllo la finanza pubblica continuando a crescere, è quello di godere di un buon momento nella percezione dei mercati e nelle considerazioni, collocate dentro lo scenario mondiale, sullo stato di salute della sua economia che viene sempre più legato a due fattori chiave. La stabilità politica di governo che privilegia gli investimenti sull'assistenzialismo, conta in Europa e preserva un solido posizionamento internazionale. Il recupero del suo Mezzogiorno che ha performance stabilmente superiori alla media nazionale in tutto e beneficia degli effetti del primo fattore. A questo punto, però, è necessario che sia chiaro a tutti che Europa e Italia devono investire sempre di più sul nostro Sud. Continua a pag. 47

Negli ultimi due anni 847mila nuovi posti. Meloni: la via giusta. Imprese campane top 500: fatturato boom

SALE L'OCCUPAZIONE, EXPLOIT SUD

Antonino Pane e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Il cambio di paradigma

Il prof dagli Stati Uniti a Napoli
«Ecco il computer quantistico»

Mariagiovanna Capone

«Quando sono andato negli Usa ero spinto dal sogno di ricercatore: scoprire qualcosa che fosse utile a tutti». Sono le parole di Francesco Tufuri, ordinario di Fisica sperimentale della materia all'Università Federico II.

A pag. 3



Un'immagine dell'Archivio dell'Illa di Bagnoli

Una miniera di documenti

Archivio Illva, Bagnoli ritrova
la sua memoria di ferro e fuoco

Ugo Cundari

Bagnoli ritrova la sua memoria di ferro e sogni. Con l'archivio dell'Illa una miniera di documenti e fotografie restituisce a Napoli il racconto dell'industria siderurgica, tra sogni di occupazione e di sviluppo e il dramma ambientale. Aspettando un museo. A pag. 22

Macron riapre la Cattedrale dopo il rogo con Mattarella e 40 capi di Stato. Vertice all'Eliseo con Zelensky

Tutto il mondo a Notre-Dame

► A Parigi primo incontro bilaterale tra Meloni e Trump

Stasera di nuovo la Lazio, in campo i titolarissimi



KVARA-LUKAKU
FATE SOGNARE
IL MARADONA
di Francesco De Luca

Non possono sbagliare. I giocatori del vero Napoli, non quello visto giovedì sera all'Olimpico in Coppa Italia, devono rispondere al sorpasso dell'Atalanta che con la nona vittoria consecutiva si è portata al comando, con due punti di vantaggio. Nello Sport

**TORNANO I NOSTRI
PER RISALIRE IN VETTA**

Di Fiore, Majorano, Marotta, Rossi, Sorrentino, Taormina nello Sport

Donatella Mulvoni, Francesca Pierantozzi e servizi da pag. 4 a 7

NEGLI ABISSI DELLA STORIA

Vittorio Del Tufo

Il Gobbo di Notre-Dame è davvero esistito? E davvero il mitico Biscornet, il Fabbro della

Cattedrale, si recò nei bassifondi dell'Ile Saint Louis alla ricerca del Re degli Inferi? Storie e leggende di un capolavoro che risorge. A pag. 47

Siria nel caos: i jihadisti avanzano, l'Iran ritira le truppe

Ribelli assediano Damasco è giallo sulla sorte di Assad

Francesco Bechis, Marco Ventura e Lorenzo Vita a pag. 9

IL CAMPIONARIO DELLE GUERRE

di Stefano Silvestri

In Siria si dispiega un po' tutto il campionario delle guerre in corso in Medio Oriente, con le loro ambiguità e la loro incredibile complessità. Continua a pag. 46

**L'emozione di Napoli al concistoro
CON BATTAGLIA CARDINALE
PREMIATA LA CHIESA DEL FARE**



Maria Chiara Aulizio a pag. 11

SPADA
Merry
Christmas

spadaroma.com



IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 08/12/24 - Time: 08/12/24 00:08



€ 1,40* ARNO 148 - N° 530
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DD RM

Il Messaggero

NAZIONALE



9 771129 622404

Domenica 8 Dicembre 2024 • Immacolata Concezione

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

**In 3 anni costi su del 30%
Neve e aumenti,
prende il via
la stagione dello sci**

Arcobelli e Orsini a pag. 15



**Saelemackers trascina i compagni
La Roma si è sbloccata
con il poker al Lecce
E Ranieri ora respira**

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



**Tornano Tavares e Dia
La Lazio a Napoli,
è l'esame di maturità
per il gruppo Baroni**

Faccini e Marcangeli nello Sport

L'editoriale

LA SVOLTA AMERICANA E IL DILEMMA RISPARMIO

Giuseppe Vegas

Tra gli addetti ai lavori inizia a serpeggiare una certa preoccupazione. Il neopresidente Donald Trump ha già indicato le leve della sua politica economica: dazi alle importazioni, blocco di alcuni prodotti cinesi, alleggerimento della regolamentazione dei mercati finanziari, riduzione del costo del denaro e rendere gli Usa il centro del mercato mondiale del criptovalute. Il vento di questi cambiamenti non mancherà di produrre effetti significativi non solo sui mercati finanziari nordamericani, ma anche su quelli del resto del mondo.

Le misure preannunciate sono in grado di creare già oggi aspettative. Gli operatori non staranno a guardare e non è escluso che, nel giorno del suo insediamento, il presidente eletto si trovi di fronte ad un quadro economico differente da quello odierno.

Se si guarda agli effetti macroeconomici delle misure preannunciate, la loro ragionevole conseguenza è quella di produrre inflazione. I dazi provocano un aumento dei prezzi dei beni importati, la carenza di prodotti di importazione restringe l'offerta sul mercato e, con essa, ne fa salire il valore. Le iniezioni di liquidità, poi, si riflettono in incrementi del prezzo unitario dei beni e servizi disponibili e, infine, la straordinaria crescita delle quotazioni delle valute elettroniche induce i detentori ad adottare comportamenti di consumo superiori alle loro reali possibilità.

Continua a pag. 25

La cattedrale rinasce 5 anni dopo l'incendio. Presenti Mattarella e 40 capi di Stato. Ovazione per i pompieri-eroi

Macron riapre Notre-Dame «Incontro Meloni-Trump»



Summit sull'Ucraina

Donald e Zelensky
il vertice all'Eliseo

Donatella Mulvoni

Tump e Zelensky, vertice all'Eliseo. Il leader ucraino: «È stato un incontro produttivo». A pag. 5

L'Ue: stop ingerenze

Romania, perquisiti
gli influencer filo-russi

Gabriele Rosana

In Romania, dopo le elezioni annullate, perquisiti gli influencer filo-russi. La Ue: stop interferenze. A pag. 8

Donald Trump a Notre-Dame
Beno (Pa) Bechis, Giansoldati e
Pierantozzi alle pag. 4, 5 e 7

Ribelli a Damasco, Assad sparito

►Siria, avanzata senza resistenza per i jihadisti da Al-Jolani. Gli Usa: non è la nostra battaglia
Il presidente sarebbe già in Iran e chiede un esilio sicuro. L'Ue teme la crisi migratoria

ROMA La guerra in Siria sembra vicina all'epilogo: i ribelli sono alle porte di Damasco. E secondo alcune fonti «Assad sarebbe pronto a un accordo». Il presidente potrebbe chiedere l'esilio sicuro e sarebbe già in Iran. Teheran ritira le truppe. Trump: «Gli Usa non si intromettono». Le mosse di Al-Jolani, il leader "moderato" che militava nell'Isis. Il Paese potrebbe spostarsi dall'asse russo-iraniano a quello filo-occidentale con un occhio a Usa e Nato.

Ventura e Vita alle pag. 2 e 3

Domani il tavolo di trattativa

Contratti, Polizia e militari
verso l'aumento di 190 euro

Andrea Bassi

Polizia e militari, pronti 190 euro in più al mese. Accelerano le trattative sul rinnovo del contratto, domani tavolo con il governo. A pag. 11

Omicidio a Nettuno

Lite per la figlia
lei uccide il suo ex
con una coltellata

NETTUNO (Rm) La lite con l'ex finisce male: stavolta è lei che uccide lui. L'omicidio al termine dell'ennesima discussione per l'affido della figlia. Leonardi a pag. 12

Violenza, i dati del Viminale

Il vero patriarcato resiste
per le donne straniere

Luca Ricolfi

Le donne straniere, rispetto alle italiane, sono esposte tre volte di più a stupri e maltrattamenti. E lì che resiste il patriarcato. A pag. 13

«I buu perché russa»

Scala da applausi
ma sono un caso
i fischi a Netrebko

MILANO Dieci minuti di applausi per «La forza del destino», che ha inaugurato la stagione alla Scala. Qualche fischio a Netrebko. Fuori petardi per il corteo pro Palestina. Antonucci, Della Libera e Guasco a pag. 22

SPADA

Merry
Christmas

spadaroma.com



Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
DOMENICA SPECIALE

La congiunzione della Luna con Saturno è al centro di una configurazione tesa, che mette alla prova le tue abilità di alchimista nel trasformare il piombo in oro. Ma tu anche questa volta ci riuscirai, andando a cercare nel tuo lato più puro e dolce le perle con cui rendere speciale questa domenica. Hai bisogno di favorire il rapporto con la realtà, mettendo il corpo e la salute al centro. Nuove prospettive modificano la tua rotta.

MANTRA DEL GIORNO

Il senso delle cose è un'invenzione.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tanti con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Roma stregata» € 0,90 (solo Roma); «L'era dei ghiacci» - Vol. 2° € 0,90 (solo Roma)

-TRX 11:07/12/24 23:52-NOTE-

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 8 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

SALUS
Focus
Malattie
respiratorieFONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Gianni, l'eterno ragazzo si racconta

Gli 80 anni di Morandi
«Festa in Champions
con il mio Bologna»

Baroncini a pagina 18



Urso: l'Italia sia centrale per Stellantis

Intervista al ministro delle Imprese: i licenziamenti vanno scongiurati, al tavolo ci aspettiamo impegni su investimenti e occupazione
«In manovra daremo tutto il sostegno che serve. Ma per salvare l'industria dell'auto in Europa serve la drastica revisione del Green Deal» **Marin e Troise**
alle p. 2 e 3

Democrazie e fake news

Sonnambuli
in questi tempi
di caos digitale

di Agnese Pini

Che cosa ci salverà da noi stessi? Sempre più ignoranti, digitalmente quasi analfabeti (non a caso viene chiamato, il nostro tempo, 'Medioevo digitale') e dunque esposti alla lusinga della manipolazione e ai tranelli della menzogna? Non sono, le mie, considerazioni abbandonate a un sentimentalismo disfattista. Ben più prosaicamente, a dipingerci così è l'ultimo rapporto Censis, che venerdì ci ha offerto l'ennesima analisi di un popolo, il nostro, "intrappolato dalla medietà", un popolo di galleggianti: più povero, più incolto (una per tutti, e merita: per il 19% degli italiani Mazzini è stato un politico della prima Repubblica), più impaurito.

Continua alle p. 4 e 5

PARIGI, IL SIMBOLO DELLA CRISTIANITÀ RINASCE DALLE CENERI TRILATERALE ALL'ELISEO TRA MACRON, ZELENSKY E TRUMP



Serafini e Brunelli alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Gara tirata, a Torino finisce 2-2

Rossoblu, lezione di calcio alla Juve
Motta si salva in extremis

Nel QS

Bologna, soluzione in hotel

Affitti troppo cari,
74 famiglie ospitate dal Comune

Raschi in Cronaca

Imola, nei bagni esterni

Legionella nei rubinetti
Paura al liceo

Agnessi in Cronaca



La Prima del Piermarini tra contestazioni e sfilata di vip

La Scala e la Forza del destino
«Verdi è il nostro invito alla pace»

Palma, Bonezzi e critica di Elvio Giudici alle pagine 24, 25 e 26



Siria, Assad cerca l'esilio

La spallata a Damasco

Baquis e G. Rossi alle p. 8 e 9



spadaroma.com



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 291, COMMA 20/6. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Metto io il pesto per convincere Giuli a non declassare l'Archivio di Stato

“Saoko kelle terre per kelle fini que ki kontiene trenta anni le possesete parte Sancti Benedicti”. Un tempo si imparava a memoria a scuola, e non era una gran fatica, niente in confronto al Cinque Maggio del Manzoni o a una ventina di terzine della Commedia. Ti facevano imparare 'sta roba strana perché tutto quello che succede tra parlanti e scriventi in lingua italiana nasceva da lì, dal Placito di Capua, datato 960 d.c., il primo documento scritto in lingua volgare, l'alba della lingua italiana; che poi l'alba fosse sorta in terra napoletana era tacito per non disturbare il pregiudizio generale, nel nord, che i terzoni non sapessero l'italiano. Il placito di Capua è un atto giudiziario, una testimonianza giurata che definisce una bega tra il monastero benedettino e un nobilastro ruspante che si era impadronito di kelle terre.

Carta canta e villan dorme, e quella carta canta ancora nelle nostre parole, nelle nostre parolacce, nelle nostre poesie, nei nostri atti notarili, su queste pagine. Carta la carta ed è memoria che si fa materia, materia da conservare gelosamente perché non si dissolva nella smemoratezza, nel travasamento, nella manipolazione, perché si faccia storia, magari con la S maiuscola.

Gli archivi servono a questo, a conservare materia di memoria, e ogni volta che l'archivio viene aperto consultato, compulsato, trascritto, la materia si fa canto, e nessun archivio è insignificante, perché nessuna materia di memoria lo è, fosse quella di uno stato o di un contadino semianalfabeta. Quante volte ci siamo detti, noi che pur non siamo uno stato, non siamo uno scrittore importante, non siamo soggetti di Storia, ma siamo solo quello che siamo, quante volte ci siamo detti, ah, se avessi tenuto quel pezzo di carta, quella fotografia, quella lettera, quella bolletta...

SEQUE / PAGINA 8

AL FERRARIS PAREGGIO SENZA RETI CON IL TORINO DOPO UNA PARTITA ASPRA E CON POCHE OCCASIONI DA GOL



Contrasto tra Karamoh e Maturro

Il Genoa sa lottare Vieira: «Passo avanti»

Un pari di lotta. E anche di governo, perché come a Udine il Genoa dimostra di avere personalità e solidità. Quando si rende conto di non riuscire a vincere la partita contro il Torino a Marassi, allora fa di tut-

to per non perderla. E si prende un punto tutto sommato prezioso, per la classifica e per il morale. E la Nord applaude l'impegno e la voglia che la squadra ci ha messo.

GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 44-47

LA SFIDA AL SASSUOLO

Sottol sprona la Samp «Ognuno si assuma le sue responsabilità»

Riscocca l'ora delle responsabilità. Per la Sampdoria oggi in casa della capolista Sassuolo è un'altra partita "della svolta" o "per cambiare rotta". Finora le ha tutte sbagliate. Per Sottol, un'altra da ultima chiamata.

DAMIANO BASSO / PAGINA 48

UNA DIRETTIVA DEL VIMINALE ACCENDE IL DIBATTITO SULLA DATA

Rebus elezioni Genova, ipotesi voto nel 2026

Slittamento per chi posticipò le urne causa Covid
Per il capoluogo servirebbe un atto del governo

Elezioni comunali, si riapre il dibattito sulle date. A innescarlo una circolare del Viminale, che ha chiarito che nei Comuni dove nel 2020 si era andati a votare in autunno anziché a primavera, a causa della pandemia, si tornerà alle urne nella primavera del 2026, non l'anno prossimo. E c'è già chi prevede che questo rinvio che in Liguria coinvolgerà 16 Comuni, venga esteso pure a Genova. Anche se nel capoluogo un rinvio delle elezioni previste nel 2025 dovrebbe passare da un provvedimento del governo.

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 8

ROLLI



LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA RAI

Floridia: «No al Festival sulla tv a pagamento»

LA PLURIVINCITRICE

Tiziana Leone / PAGINA 9

Zanicchi: «Mediaset ok ma solo se a Sanremo»

Il clamore per la decisione del Tar sul Festival di Sanremo coinvolge anche la commissione di vigilanza Rai. La presidente Barbara Floridia (M5S) mette in guardia. «Non può finire in una tv a pagamento».

MARCO MENDUNI / PAGINA 9

MENTRE CROLLA IL REGIME DI ASSAD, A PARIGI SPAZIO PER LA DIPLOMAZIA

Siria, i ribelli verso Damasco Trump-Zelensky, lo spiraglio



In alto, ribelli jihadisti sui rottami di un velivolo dell'aeronautica militare siriana
Sopra, stretta di mano Trump-Zelensky a Notre Dame

SERVIZI / PAGINE 2-5

LAMPO GIALLO



Quand'ero piccola, negli anni Settanta, il lupo era una creatura che non stava nella realtà, ma solo nel bosco di Cappuccetto rosso oppure in una storiella ambientata a Gubbio, alla quale credevo senza riserve. Il protagonista d'altronde era san Francesco e io una bambina devota. A Gubbio il santo aveva messo pace una volta per tutte tra lupi e umani: i primi avevano smesso di mangiare nonne e bambine, i secondi avevano rinfoderato il coltello da caccia.

Erano anni, in effetti, che in Italia il lupo era poco più che una figura immaginaria. C'è voluto mezzo secolo per avviare e poi consolidare il ripopolamento. Notizia di questi giorni è il declassamento in sede di Unione Europea da

ATTENTI AL LUPO

RAFFAELLA ROMAGNOLI

specie "strettamente protetta" a "protetta". Detta facile, si potrà sparare. Entrerà in vigore tra tre mesi, se non ci saranno opposizioni da parte dei diciassette stati che, a fine anni Settanta, hanno ratificato la convenzione di Berna per la flora e fauna selvatica. Temo non ce ne saranno, opposizioni, ma io non sto qui a questionare sulle ragioni degli allevatori di pecore e galline. Quello che non mi piace è il nostro, di noi umani, farla sempre da padrone. La tendenza ad affrontare il nodo della coesistenza sul pianeta imbracciando una doppietta, il non vedere alternative. Deve essere proprio un habitus mentale, mancanza di coraggio, fantasia, buona volontà. Lo facciamo anche tra di noi, d'altronde: mai un'alternativa alla guerra. Non è un bello spettacolo, non è cosa di cui andare fieri.

PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731.7006

PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731.7006

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Giorgio Vittadini.
Economista
e presidente
della Fondazione
per la sussidiarietà

A tavola con
Giorgio Vittadini
«Il benessere collettivo
è perseguibile
se cade parte
dell'utilità
individuale»

di **Paolo Bracco**
— a pagina 11



Domenica

ARTE
VENEZIA,
UNA CITTÀ
PER IMMAGINI

di **Francesco Maria Colombo**
— a pagina 1



SCALA
NEL DESTINO
PACIFISTA
DI VERDI
SI ESALTA
NETREBKO

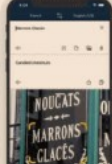
di **Carla Moreni**
— a pagina XVII



Tech 24

Strumenti
Traduttori, guida
ai più affidabili

di **Alessandro Longo**
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Pensioni, le regole
per i superstiti

— domani con Il Sole 24 Ore

Sostenibilità, gelata sui fondi

Esg e mercati

In tre anni la raccolta trimestrale è passata da 160 a 10 miliardi di dollari

In calo il lancio di nuovi prodotti finanziari: 57 nel 2024 contro 300 a fine 2021

I colossi Usa si allontanano dai gruppi attivi sul fronte climatico. L'Europa resiste

Grave crisi per il risparmio targato Esg (environmental, social e governance). Nel terzo trimestre del 2024, la raccolta netta di capitali per i fondi ed Eif sostenibili è stata di appena 10,3 miliardi di dollari contro i 160 miliardi del quarto trimestre 2021. In forte calo anche i nuovi prodotti finanziari Esg lanciati: 57 contro gli oltre 300 di fine 2021. A causare la disaffezione nei confronti di questi strumenti finanziari il pressing dei Repubblicani Usa nei confronti dei gruppi attivi sul fronte climatico che sta facendo arretrare i colossi statunitensi. Diverso il caso dell'Europa, in cui la sensibilità nei confronti dell'Esg è maggiore e questi investimenti resistono.

D'Angerio e Valsania — alle pag. 2-3



SINDALAH FA PARTE DI NEOM, LA CITTÀ DEL FUTURO VOLUTA DA BIN SALMAN

Design, ceramica, ristorazione: l'isola creata dal made in Italy

Giovanna Mancini — a pag. 12

Nel Mar Rosso. Sindalah, l'esclusiva meta turistica in Arabia Saudita, inaugurata a ottobre

Siria: Damasco ormai accerchiata. A Gaza uccisi 30 palestinesi

Medio Oriente

I ribelli avanzano, il regime alle corde. Assad forse già in fuga, il governo smentisce

I ribelli sono alle porte di Damasco e hanno assunto il controllo delle principali città della Siria, mentre si rincorrono voci e smentite sulla fuga di Assad. I ministri degli Esteri di Russia, Turchia e Iran si sono incontrati a Doha e hanno lanciato un appello per l'immediata cessazione delle ostilità in Siria e per un dialogo tra il governo e l'opposizione. Raid israeliani: 30 vittime palestinesi a Gaza. — Servizi a pagina 9



Esultanza. Un combattente antigovernativo nelle strade di Hama

Patuelli: sulle banche decide il mercato, con l'Ires premiale più sviluppo e lavoro

L'intervista



Antonio Patuelli.
Il presidente dell'Abi

«È il mercato a dover decidere quanti poli bancari debbano esserci in Italia». Ad affermarlo è il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che indica anche la ricetta per dare una spinta all'economia italiana: «Servono misure urgenti, come quelle proposte da Confindustria, a partire dall'Ires premiale per la riduzione dell'imposta a imprese che investono una quota significativa del loro utile nell'azienda stessa». **Laura Serafini** — a pag. 6

IL RISIKO BANCARIO

BancoBpm, barricate anti scalata

Marigla Mangano
— a pag. 7

PNRR/1

Pa, ministeri ancora cattivi pagatori: il 31% sfiora i tempi
Gianni Trovati — a pag. 4-5

PNRR/2

Arriva la spinta alla spesa: ok al decreto su anticipi al 90%

— Servizio a pag. 4

SPADA

Merry Christmas

[spadaroma.com](#)

UN MEZZO E NON UN FINE

LA STABILITÀ ITALIANA E LO STALLO EUROPEO

di **Sergio Fabbrini**

È opinione diffusa che la stabilità del governo italiano, rispetto alle instabilità politiche francesi e tedesche, consentirà al nostro Paese di guidare l'Unione europea (Ue), risolvendo così lo stallo decisionale che la caratterizza. È indubbio che l'attuale governo italiano sia stabile, così come è indubbio che la stabilità del governo nazionale costituisca una condizione per esercitare un'influenza sul processo decisionale europeo. Tuttavia, quella opinione è di parte, oltre che miope. La crisi governativa della Germania e Francia è destinata a essere presto risolta, ma soprattutto lo stallo europeo non si risolve attraverso i governi nazionali. Vediamo perché.

In Germania, la crisi del governo Scholz verrà risolta dalle elezioni anticipate del Bundestag del prossimo 23 febbraio 2025. È altamente probabile che le elezioni anticipate verranno vinte dai democristiani della CDU-CSU su un programma di orientamento conservatore (su temi come il contrasto all'immigrazione clandestina o la posticipazione del Green Deal), ma pro-europeo.

— Continua a pagina 8

UN PAESE FRAGILE

LA FRANCE N'EST PLUS LA FRANCE

di **Marco Buti**
e **Marcello Messori**

La risposta, data da Jean-Claude Juncker a quanti gli chiedevano perché le regole del Patto di stabilità e crescita non si applicassero alla Francia, va oggi ribattezzata: «La France n'est plus la France». Il quadro del paese è preoccupante. Si è dimesso il governo Barthelemy, il cui tentativo di evitare il voto parlamentare per il varo della legge di bilancio ha portato a una mozione di censura approvata dalle opposizioni di sinistra e di destra. La sfiducia al governo rafforza la percezione che il presidente Macron abbia commesso gravi errori politici fino a travisare l'esito delle elezioni di luglio 2024.

— Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
[ilsole24ore.com/abbonamento](#)
Servizio Clienti: 02.30.300.600



IL «GIRONE» DELLE SETTE CHIESE/ SECONDA TAPPA
Viaggio sulla rotta dei pellegrini
Ecco cosa li aspetta per il Giubileo
Buzzelli alle pagine 18 e 19



125 ANNI DELLA KERMESSE
Super ospiti per Atreju
E tutti aspettano Milei
Campigli a pagina 9

ARTEMISIA LAB
PREVENIRE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCUOLA LA SEDE
PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
PREVENIRE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCUOLA LA SEDE
PIÙ VICINA A TE

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria Domenica 8 dicembre 2024 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXX - Numero 339 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

IL finale dell'Ancien Régime
DI TOMMASO CERNO

C'erano tutti i segni della rinascita sull'Ile de France mentre veniva restituita al mondo la cattedrale di Notre Dame. Non solo la rinascita di un simbolo cristiano nel cuore della città simbolo della fallita integrazione islamica che ormai da anni si è ribellata alla République, ma anche il lento sipario che si sta chiudendo sull'Ancien Régime di una concezione della democrazia come somma di interessi di pochi da far inghiottire (e pagare) al popolo propagandando un mondo migliore che non arriva mai. E se Donald Trump lasciava intendere che l'Occidente sta per cambiare direzione, sconfiggendo il monetismo green e l'idea di un'immigrazione incontrollata, mentre Macron e consorte fissavano la facciata gotica, le due protagoniste silenziose erano Giorgia Meloni e Marine Le Pen. Simboli di un cambiamento osteggiato dalla classe dirigente europea ma più impetuoso grazie al popolo di quanto possano fermare le dighe della burocrazia e della retorica del progresso. Ma non abbiate fretta: Macron proverà a farci digerire un altro governicchio pre-rivoluzione.

NOTRE DAMES DE PARIS

Un debole Macron convoca i Grandi della Terra
Ma il futuro dell'Ue di Ursula passa per Meloni e Le Pen
Trump (con Musk) fa già il presidente e incontra Zelensky
Martini e Russo a pagina 2

DI FRANCESCO PETRICONE
Quella destra d'Europa che guarda al futuro
a pagina 3

DI NOVELLA DE ROSSI
La cattedrale restaurata
Oggi riapre al pubblico
De Rossi a pagina 3

Il Tempo di Oshō

Segre «étoile» della Scala I pro Pal gettano letame

...come si dice in queste occasioni
MERDA MERDA MERDA

De Leo a pagina 11

IL DISASTRO DELL'AUTO

La finta protesta della sinistra per dare soldi a Stellantis
Ma Conte e Schlein già litigano
Brunello e Sirignano alle pagine 4 e 5

DI LUIGI TIVELLI
Sabella riforma del Csm e correntismo dei giudici
a pagina 5

DI PIERFRANCO QUAGLIENI
Lo schiaffo di Elkann alla Torino post industriale
a pagina 4

IL CASO IN VATICANO

Se il Papa non dà la grazia ci pensano i cardinali
Ecco il piano delle porpore per riabilitare Becciu
DI LUIGI BISIGNANI

Croce o grazia? Chissà se, tra cent'anni, leggendo le carte senza omissis del processo (...)
a pagina 7

LE NOMINE DI FRANCESCO

I bergogliani e gli altri
Come cambia il Conclave
Capozza a pagina 6

IL CONTE MAX

Il debito non è più un tabù
a pagina 7

I NODI DELLA SALUTE

La Consulta: troppi tagli alla sanità E parte la petizione contro le tariffe

Sbraga a pagina 13

L'ANTICIPO DI SERIE A

La Roma all'Olimpico asfalta il Lecce e riparte
Finisce 4-1 senza storia
Stasera c'è Napoli-Lazio

Biafra, Pes e Rocca da pagina 26 a 28

DI TIZIANO CARMELLINI
Avanti così senza più voltarsi indietro
a pagina 26

Oroscopo

Le stelle di Branko
a pagina 15

L'EDICOLA DEGLI ARTISTI

Fausto Leali «Per la prima volta canto il Natale»
Antini a pagina 23

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



LA NAZIONE

DOMENICA 8 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Helen
Frankenthaler
Foundation

FINO AL
26 GENNAIO 2025

FIRENZE
PALAZZO STROZZI

HELEN
FRANKENTHALER
DIPINGERE SENZA REGOLE





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

La rivista carta prodotta da associazioni riciclatrici
in conformità con le norme europee

Domenica 8 dicembre 2024



Oggi con Robinson

Anno 40 N° 300 - In Italia € 2,70

PARIGI



CHRISTOPHE PETIT FESSOR / POOL

La speranza di Notre-Dame

La cattedrale riapre cinque anni dopo l'incendio. Mattarella alla cerimonia. Bilaterale tra Meloni e il presidente eletto Usa
Trump vede Zelensky con Macron: il mondo sembra un po' impazzito. Il leader ucraino: abbiamo parlato di pace giusta

Siria, i ribelli jihadisti alle porte di Damasco. Assad introvabile: pronto all'esilio

Recuperare lo spirito dell'Europa

di Ezio Mauro

Sembravano indietreggiare sui tetti di Parigi, piegare ancora di più le loro ali nere di pipistrello i 54 mostri che da quasi due secoli sorvegliano Notre-Dame sporgendosi dalle guglie, afferrando i pinnacoli, curvandosi nell'ombra delle nicchie mentre gli uomini celebravano ieri sera la loro vittoria sul fuoco riaprendo ai fedeli e al mondo le porte della cattedrale ricostruita dopo l'incendio del 2019, nel canto liberatorio del *Te Deum*. L'arcivescovo Ulrich ha battuto la soglia con il suo pastorale, tra le cinque navate è risuonato tre volte il salmo 121 ("Il mio aiuto viene dal Signore che ha fatto cielo e terra"), e il presidente francese Macron ha potuto annunciare che «oggi tornano a suonare le campane della nostra storia» ai capi di Stato e di governo, re e principi di ogni Paese, con Trump e Zelensky - reduci da un colloquio a tre all'Eliseo - inquadrati da fotografi e televisioni nella speranza di una scintilla di tregua dalla guerra: quasi come se il mondo di oggi, mentre affida il suo futuro a una politica affaticata e una democrazia deludente, cercasse conforto in una benedizione.

● continua a pagina 29

dalla nostra corrispondente
Anais Ginori

PARIGI - Nostra Signora è diventata bionda, quasi irriconoscibile nella pietra medievale che ha ritrovato il suo colore ocre delle origini. L'arcivescovo di Parigi bussa simbolicamente alle porte con il bastone pastorale. Suonano le campane nelle Torri gemelle che hanno resistito in mezzo alle fiamme.

● alle pagine 2 e 3
servizi di **Candito, De Cicco Di Feo, Lombardi, Meschini Scaramuzzi e Tonacci**
● da pagina 4 a pagina 11

Le idee

A Piccolo dico: sui social è colpa nostra

di Concita De Gregorio

Non mi sento reazionaria, è da qualche giorno che ci penso e ho concluso di no: fra le pochissime certezze che resistono al sempre benefico seppur faticosissimo esercizio del dubbio in cui abito (Sarò io? Sarà colpa mia? Un tormento di ipotesi di colpa) c'è questa. Rara, nitida. No, non sono un'adulta reazionaria.

● a pagina 29



L'intervista

Mélenchon: "Tradito dai socialisti"

● a pagina 6

Milano

Applausi alla Scala tensione fuori

di Leonetta Bentivoglio



MILANO - La chiesa accoglie più di dodici minuti di acclamazioni, con i cantanti che applaudono anch'essi sulla scena, tra piogge di fiori e grida prolungate. Gli interpreti de *La forza del destino* di Verdi, che ha aperto ieri la stagione della Scala, s'inclinano davanti al pubblico di Sant'Ambrogio, mentre nel loggione scalmanato ondeggiano grappoli di spettatori.

● a pagina 25
servizi di **Foletto, Manacorda e Venni** ● alle pagine 22 e 23

Giulio Guidorizzi

IL LESSICO DEI GRECI

UNA CIVILTÀ IN 30 PAROLE

xenía dōron
psyché hierón dike
ōneiros sophia

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Speed. Abs.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicità@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

L'INTERVISTA

Andreatta, la signora di Netflix
"Le serie tv? Nascono dai libri"

CATERINA SOFFICI - PAGINA 26



IL CASO SEYMANDI

Il web è lo specchio della realtà
non si può accettare la violenza

NICOLETTA VERNA - PAGINA 21



LA CULTURA

Netrebko e quell'inno alla pace
nella Scala che ignora le proteste

GALLARATI, MATTIOLI, SANTOLINI, SERRA - PAGINE 22 E 23

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

LA STAMPA

DOMENICA 8 DICEMBRE 2024

CAFFÈ
COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 399 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LA VITA BUONA
I MERCATI
E GLI INCUBI
DELLA SINISTRA

ANDREA MALAGUTI

«Se la sola cosa
che hai è un martello,
alla fine il mondo
ti sembrerà un chiodo»
Jeremy Rifkin

Ci sono quelli che per capire a che punto ci troviamo si abbeverano al rating di Standard & Poor's: come stanno i fondamentali dell'economia? Io, da sempre, aspetto il Censis: che cosa c'è nel portafoglio, nel cuore e nella testa degli italiani? È una fotografia che arriva prima di Natale, la mia stella cometa assieme alle analisi di Alessandra Ghisleri. Da che parte si va per la nostra Betlemme?

Quest'anno, il Censis, ci è finito sulle scrivanie due giorni fa. Riasumo male un lavoro piuttosto complesso: siamo più poveri (specie il ceto medio, certo) e pieni di paure (la guerra, i migranti, l'ascesa sociale fermo al piano, il potere d'acquisto precipitato ai minimi termini). Forse lo sapevamo, ma vederlo spiegato così nel dettaglio fa male. Persino peggio - e questo forse non ce l'avevamo altrettanto chiaro - leggere che per sette italiani su dieci l'Europa è un disastro, «un guscio inutile e dannoso». Non solo non ci salva più, ma ci trascina a fondo con sé. Una disfatta.

CONTINUA A PAGINA 25



ACQUARO DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16 E 17

GLI USA: IL REGIME PUÒ CADERE IN POCHI GIORNI. TAJANI: PRONTI A EVACUARE GLI ITALIANI

La Siria in mano ai ribelli
Assad sempre più in bilico

I miliziani alle porte di Damasco. La Cnn: leader introvabile. Ipotesi esilio

MAGRI, QUIRICO, SEMPRINI

Le prime avanguardie anti-governative si affacciano alla periferia di Damasco. Intanto a Doha si riuniscono i ministri degli Esteri di Turchia, Russia e Iran. - PAGINE 6-9

Mosca fa trucidare
il disertore ragazzino

Anna Zafesova

IL PERSONAGGIO

Le mille vite di Bashar
la ferocia per il potere

MONICA MAGGIONI

La strada è sempre la stessa, i centodieci chilometri che separano Beirut da Damasco. Tutte le volte si sale su un'auto. - PAGINA 9

L'ANALISI

Se un italiano su due
teme la guerra globale

ALESSANDRA GHISLERI

I conflitti internazionali stanno scuotendo e agitando gli animi delle persone in tutto il mondo. È un periodo turbolento. - PAGINA 13

LA CATTEDRALE RIAPRE DOPO 5 ANNI. IL TYCOON VEDE MACRON E ZELENSKY. POI IL BILATERALE CON MELONI

Parigi e il rebus socialista
ERIC JOZSEFLa meraviglia ritrovata
BENEDETTO CAMERANA

AP/REUTERS/AF

L'ECONOMIA

Il blitz su BancoBpm
spiazza il governo
Unicredit rilancia
"Andiamo avanti"

ALESSANDRO BARBERA



«Una situazione in cui una parte significativa del Banco è sotto il controllo di Agricole e il settore nel suo complesso è più debole», dice Unicredit. - PAGINE 14 E 15

IL COMMENTO

La corsa ai risparmi
che innesca il rischio

SALVATORE ROSSI

Gli eventi a cui stiamo assistendo in questi giorni, il cosiddetto rischio bancario, sembrano inattesi e sconvolgenti. Una girandola di nomi e soggetti - Crédit Agricole, UniCredit, Commerzbank, Banco BPM, MPS - italiani, francesi, tedeschi. Banche desiderose di accrescere la dimensione aggregandosi. - PAGINA 15

L'INTERVENTO

Dove porta l'onda
dei nuovi populistici

TOMMASO NANNICINI

Ha senso parlare di "postpopulismo" ora che Trump è tornato alla Casa Bianca? Sì. Tutti i cicli politici hanno una fine, dall'onda socialdemocratica a quella liberista. E quando raggiungono l'apice i movimenti politici pongono le basi per il loro superamento. - PAGINA 27

LO SPORT

Mbangula a tempo scaduto
la Juve si salva col Bologna

BALICE, BUCCHERI

Solo due punti in sei gare
il Toro non sa più rialzarsi

SPECCHIO

Ragazzini con le armi
GRIGNETTI, D'ANDREA, MUSOLINO



BARILLA, MANASSERO, ODDENINO

Un piccolo passo per un piccolo Toro. Uscire indenni dallo scontro salvezza con il Genoa era il primo obiettivo dei granata, reduci da sette sconfitte in nove partite, ma farlo con questo 0-0 povero di idee e ricco di errori tecnici non può che aumentare i dubbi su una squadra in profonda crisi. - PAGINE 32 E 33



Quel gol vale un punto soltanto. Ma può essere il più pesante di quelli fin qui collezionati dalla Juventus, tanti anzi troppi. La perla di Samuel Mbangula a tempo scaduto fissa il 2-2 contro il Bologna e può trasformarsi nella scintilla per accendere una volta per tutte la Juve di Thiago Motta. - PAGINE 30 E 31

Porto di Vasto, le opportunità di lavoro dell'economia del mare

L'incontro con le scuole è stato organizzato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days VASTO - L'economia del mare come opportunità di lavoro per i giovani. Nell'iniziativa " Naviga il futuro", promossa venerdì mattina dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port day s nel porto di Vasto, si è parlato delle professioni marittime dello scalo. Un incontro, organizzato in collaborazione con il Consorzio Vivere Vasto Marina, per spiegare agli studenti della Scuola secondaria di primo grado "R. Paolucci " e dell'Is tituto tecnico statale, economico e tecnologico "Filippo Palizz i" quali sono i mestieri portuali e quali possibilità possono offrire per la loro carriera lavorativa. "I porti generano economia e sviluppo, nel rispetto dell'ambiente, e creano posti di lavoro - ha detto Vincenzo Garofalo , Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Sono realtà di grande valore produttivo e sociale, un mondo vivace ma spesso silenzioso che ha sempre operato garantendo i rifornimenti di merci anche durante la pandemia. Il porto di Vasto, l'ultimo entrato nella nostra Autorità, ha una grande vivacità rappresentata dall'impegno degli operatori e dalle imprese. L'incontro di oggi, con le testimonianze di chi è protagonista di questo contesto, potrà essere fonte di ispirazione per i giovani, per un loro futuro lavorativo". La manifestazione nazionale Italian port days, coordinata da **Assoport**, nasce con la volontà di far conoscere gli scali portuali alle comunità, per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'intervento del Tenente di Vascello Rossella D'Ettore, Comandante della Capitaneria di porto di Vasto, che ha parlato dell'importanza del porto di Vasto nel mare Adriatico e ha condiviso con i ragazzi il suo ricordo di quando era una studentessa ed ora è parte del mondo marittimo. L'Assessore alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D'Annunziis, ha illustrato gli interventi in corso di realizzazione per le infrastrutture dello scalo, promossi con lo scopo di valorizzare questa realtà. Il Sindaco del Comune di Vasto, Francesco Menna, e l'Assessore alle Politiche portuali del Comune di Vasto, Felicia Fioravante, hanno spronato i giovani presenti a diventare i protagonisti del porto per creare il loro futuro e quello del territorio. Agli studenti sono state poi presentate alcune attività portuali e il loro funzionamento all'interno dell'infrastruttura. La Marineria Vastese ha parlato del mercato ittico e della filiera del pescato mentre i rappresentanti delle imprese portuali hanno parlato delle attrezzature portuali e della movimentazione delle merci. Un approfondimento è stato dedicato alla storia del faro di Vasto da parte dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Il Circolo nautico di Vasto ha presentato le proprie attività. Legambiente ha illustrato le caratteristiche della Riserva naturale regionale di Punta Aderci e l'impegno dell'associazione



nel promuovere i porti verdi.

Nuovo servizio di traffico intermodale tra Porto di Trieste e Sacconago inaugurato

Inaugurato il primo treno merci tra **Porto** di **Trieste** e Sacconago, con 34 container. Previsti 4 treni settimanali. Nuovo traffico intermodale tra i terminal del **porto** di **Trieste** e Sacconago. Giovedì dopo le 23 è arrivato a destinazione il primo treno merci, che trasportava 34 container e che ha inaugurato il servizio tra il terminal Sst del **Porto** di **Trieste** e il terminal Malpensa Intermodale nel rione bustese. La linea per ora prevede 4 treni settimanali, frequenze da incrementare nel 2025. Lo sviluppo del servizio nasce dalla collaborazione tra il **Porto** di **Trieste**, tramite Alpe Adria, l'operatore logistico danese Dfds, l'impresa ferroviaria Sbb e Malpensa Intermodale. "L'inaugurazione di questo primo treno merci è allineata con le azioni strategiche che stiamo promuovendo per migliorare la sostenibilità del settore logistico", spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Claudia Maria Terzi.



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Dal Marocco a Genova con minore nascosto dentro vano furgone

Quando hanno aperto il vano portaoggetti sotto i due sedili anteriori di un furgone, appena sbarcato nel porto di Genova, hanno trovato un ragazzino di 13 anni rannicchiato e senza scarpe. La polizia di frontiera ha per questo arrestato un uomo di 44 anni, marocchino. L'uomo non ha saputo dire come fosse finito nel suo furgone quel bambino. Il sospetto degli inquirenti, però, è che in realtà l'autotrasportatore faccia parte di una organizzazione che gestisce ricongiungimenti illegali di minori con parenti che si trovano in Veneto. L'autista, infatti, era diretto a Verona apparentemente per portare materassi e altri oggetti. A bordo, oltre al minorenne, gli agenti hanno trovato una serie di telefonini e schede oltre a due mila euro in contanti. A fare insospettire gli investigatori è stato un altro episodio uguale avvenuto nei mesi scorsi e con le stesse modalità: un altro trasportatore, arrivato da Tangeri e diretto a Verona, era stato trovato con un ragazzino nascosto dentro il vano del furgone. Il pubblico ministero di turno Luca Monterverde ha disposto l'arresto convalidato stamattina dal giudice in direttissima che ha poi ordinato la scarcerazione con il divieto di dimora a Genova.



In Regione, in porto e a San Giorgio la passione per la divisa: dietro front!

di Franco Manzitti Chissà se rivolgendosi ai suoi impiegati il nuovo capo di gabinetto del nuovo presidente della Regione, Contrammiraglio Massimiliano Nannini, si lascia scappare qualche richiamo militare, del tipo dietro front o avanti march o, trattandosi di Marina, qualche altro tipo di ordine formale. Ce lo siamo chiesti davanti alle notizie che filtrano inesorabilmente dai corridoi della Regione, dove il nuovo corso è evidentemente sotto particolare osservazione. Il fatto che il successore del chiacchieratissimo e indagatissimo (inchieste su di lui di due Procure) Matteo Cozzani, l'uomo-miccia della maxi inchiesta esplosa il 7 maggio scorso, sia un alto grado della Marina Militare e che si sia presentato in ufficio, almeno in qualcuna delle prime occasione nell'impeccabile divisa del suo ruolo militare, aumenta la curiosità e magari alimenta anche qualche esagerazione, se non qualche invenzione. Ma, scherzi a parte e ordine con il fischietto o sbattere di tacchi a parte, questa storia "militare", che improvvisamente "colora" le nostre istituzioni è davvero una singolare coincidenza. Non c'è solo il Contrammiraglio Nannini, che è sceso in campo (per carità non di battaglia, ma di lavoro). In porto, e cioè a Palazzo

san Giorgio, uno dei due commissari, che sostituiscono il presidente non più nominato dal giorno in cui Paolo Emilio Signorini lasciò in anticipo la poltrona per accomodarsi molto brevemente, ahimè per lui, su quella così importante e redditizia, anche qui molto brevemente ahimè per lui, di Iren è un altro Contrammiraglio, Massimo Seno, cui tocca uno dei compiti più difficili che ci sono a Genova oggi, insieme all'altro commissario, un illustre e molto stimato docente universitario di diritto, Roberto Benedetti. Chiariamolo subito che in questo caso si tratta di un civile. Ma non ci fermiamo qua, ai due importanti palazzi chiave del potere di De Ferrari, via Fieschi e di palazzo san Giorgio. C'è un altro personaggio in divisa che svolge un ruolo delicato e importante e anche in questo caso è la sempre affascinante divisa della Marina Militare. Si tratta dell'ammiraglio Piero Pelizzari, direttore Marittimo di Genova, il responsabile, per dirla molto semplicemente della nostra area sul mare. Un ruolo che è sempre delicato e importante, ma che ora ha assunto ancora più peso per le grandi opere pubbliche che riguardano la nostra area portuale in generale. Alludiamo alla costruzione della nuova diga foranea e a quella del tunnel subportuale, due grandi operazioni in corso, sulle quali tutti scommettiamo e che investono anche massicciamente tutta l'area del porto e i confini tra le banchine e la città. Cosicché quel ruolo, che gli ufficiali della Marina hanno sempre ricoperto con grande responsabilità e con con compiti molti impegnativi, si "rinforza" ancora, aumentando l'impegno e ovviamente la responsabilità. Basta affacciarsi al di là delle nostre banchine per osservare l'infelso andarvieni delle navi che costruiscono la diga e concentrarsi sulle manovre a terra dei terminal e delle calate



di Franco Manzitti Chissà se rivolgendosi ai suoi impiegati il nuovo capo di gabinetto del nuovo presidente della Regione, Contrammiraglio Massimiliano Nannini, si lascia scappare qualche richiamo militare, del tipo dietro front o avanti march o, trattandosi di Marina, qualche altro tipo di ordine formale. Ce lo siamo chiesti davanti alle notizie che filtrano inesorabilmente dai corridoi della Regione, dove il nuovo corso è evidentemente sotto particolare osservazione. Il fatto che il successore del chiacchieratissimo e indagatissimo (inchieste su di lui di due Procure) Matteo Cozzani, l'uomo-miccia della maxi inchiesta esplosa il 7 maggio scorso, sia un alto grado della Marina Militare e che si sia presentato in ufficio, almeno in qualcuna delle prime occasione nell'impeccabile divisa del suo ruolo militare, aumenta la curiosità e magari alimenta anche qualche esagerazione, se non qualche invenzione. Ma, scherzi a parte e ordine con il fischietto o sbattere di tacchi a parte, questa storia "militare", che improvvisamente "colora" le nostre istituzioni è davvero una singolare coincidenza. Non c'è solo il Contrammiraglio Nannini, che è sceso in campo (per carità non di battaglia, ma di lavoro). In porto, e cioè a Palazzo san Giorgio, uno dei due commissari, che sostituiscono il presidente non più nominato dal giorno in cui Paolo Emilio Signorini lasciò in anticipo la poltrona per accomodarsi molto brevemente, ahimè per lui, su quella così importante e redditizia, anche qui molto brevemente ahimè per lui, di Iren è un altro Contrammiraglio, Massimo Seno, cui tocca uno dei compiti più difficili che ci sono a Genova oggi, insieme all'altro commissario, un illustre e molto stimato docente universitario di diritto, Roberto Benedetti. Chiariamolo subito che in questo caso si

per misurare quale grande lavoro coinvolga tanti ambiti e tanto territorio. Questo aumento delle responsabilità militari è sicuramente una coincidenza per molti aspetti casuale, dovuta a esigenze molto diverse tra loro, ma anche coincidenti, concentrandosi in qualche modo intorno alle più importanti stanze del potere della città. Lasciamo stare il Contrammiraglio capo gabinetto in Regione, la cui scelta è una decisione del presidente che ha tutto il diritto di indicare bene le persone chiamate a lavorare a stretto contatto con lui. In questo caso si tratta non solo di un alto grado della Marina, ma di un amico di barca di Bucci. E di chi ti puoi fidare meglio che di chi conosci perché ci navighi insieme, avendo instaurato un rapporto di fiducia unico: quello, tanto per giocare un po' con le parole, di chi si trova nella stessa barca? E francamente ci sentiamo anche noi molto più rassicurati oggi con il Contrammiraglio Nannini che prima con quel Cozzani. La nomina del commissario a palazzo san Giorgio ha nella sua radice ragioni di vera urgenza, davanti al vuoto creato dalla partenza di Signorini, che lasciava scoperto il ruolo chiave di palazzo san Giorgio in un momento molto delicato e poi aggravato dall'inchiesta giudiziaria che sul porto ha scatenato più di una tempesta, un vero ciclone, E allora quale migliore fortuna che avere un Controammiraglio in quel posto e in quella responsabilità! Di questioni delicate, oltre a quelle generate dall'inchiesta sulle concessioni portuali, se ne sono subito accumulate altre: basta pensare all'emergenza aeroporto e al problema dell'aumento di capitale della scorsa estate. Una vicenda nella quale la posizione del socio **Autorità di Sistema Portuale** era più che delicata. Ma questa sfilata di divise, per quanto eleganti e prestigiose, per quello che rappresentano, a noi vecchi osservatori e cronisti qualche brivido, comunque, lo provoca, al di là delle persone e delle emergenze. E non solo perché l'irrompere sulla scena politica del generale Vannacci, con il suo ruolo nella Lega, con i suoi 500 mila voti europei, con il suo best seller, non ci pare un segnale tranquillizzante. Per il contesto che lo circonda. Ricordiamo sempre, noi vecchi cronisti, in ben altro contesto, un precedente illustre, anche se assolutamente imparagonabile con il caso Vannacci, quello degli anni del terrorismo. Allora davanti all'emergenza martellante che insanguinava anche le strade di Genova il governo decise di nominare come prefetto un militare e qui giunse il generale Palombi, che fu impeccabile nello svolgere il suo ruolo, sia per coordinare gli sforzi contro la piaga terroristica sia nell'attività tradizionale della Prefettura. Era stato un segno di quei tempi difficili, che abbiamo superato, che gli anticorpi della nostra democrazia hanno sopportato. Le divise di oggi sono anche diverse e non solo perché sono della Marina, ma perché corrispondono non a emergenze di quel tragico tipo, ma a compiti necessari, previsti e anzi accolti con rispetto. Magari senza sbattere i tacchi, come forse può venire istintivo a qualche impiegato in Regione o a Palazzo san Giorgio. Ma forse abbiamo esagerato. Dietro front!!

Dal Marocco a Genova con minore 13 anni nascosto dentro vano furgone

Arrestato autotrasportatore. Forse banda organizza ricongiungimenti illegali con parenti in Veneto. Quando hanno aperto il vano portaoggetti sotto i due sedili anteriori di un furgone, appena sbarcato nel porto di Genova, hanno trovato un ragazzino di 13 anni rannicchiato e senza scarpe. La polizia di frontiera ha per questo arrestato un uomo di 44 anni, marocchino. L'uomo non ha saputo dire come fosse finito nel suo furgone quel bambino. Il sospetto degli inquirenti, però, è che in realtà l'autotrasportatore faccia parte di una organizzazione che gestisce ricongiungimenti illegali di minori con parenti che si trovano in Veneto. L'autista, infatti, era diretto a Verona apparentemente per portare materassi e altri oggetti. A bordo, oltre al minorenne, gli agenti hanno trovato una serie di telefonini e schede oltre a due mila euro in contanti. A fare insospettire gli investigatori è stato un altro episodio uguale avvenuto nei mesi scorsi e con le stesse modalità: un altro trasportatore, arrivato da Tangeri e diretto a Verona, era stato trovato con un ragazzino nascosto dentro il vano del furgone. Il pubblico ministero di turno Luca Monterverde ha disposto l'arresto convalidato stamattina dal giudice in direttissima che ha poi ordinato la scarcerazione con il divieto di dimora a Genova.



12/07/2024 20:20

Tgr Liguria

Arrestato autotrasportatore. Forse banda organizza ricongiungimenti illegali con parenti in Veneto. Quando hanno aperto il vano portaoggetti sotto i due sedili anteriori di un furgone, appena sbarcato nel porto di Genova, hanno trovato un ragazzino di 13 anni rannicchiato e senza scarpe. La polizia di frontiera ha per questo arrestato un uomo di 44 anni, marocchino. L'uomo non ha saputo dire come fosse finito nel suo furgone quel bambino. Il sospetto degli inquirenti, però, è che in realtà l'autotrasportatore faccia parte di una organizzazione che gestisce ricongiungimenti illegali di minori con parenti che si trovano in Veneto. L'autista, infatti, era diretto a Verona apparentemente per portare materassi e altri oggetti. A bordo, oltre al minorenne, gli agenti hanno trovato una serie di telefonini e schede oltre a due mila euro in contanti. A fare insospettire gli investigatori è stato un altro episodio uguale avvenuto nei mesi scorsi e con le stesse modalità: un altro trasportatore, arrivato da Tangeri e diretto a Verona, era stato trovato con un ragazzino nascosto dentro il vano del furgone. Il pubblico ministero di turno Luca Monterverde ha disposto l'arresto convalidato stamattina dal giudice in direttissima che ha poi ordinato la scarcerazione con il divieto di dimora a Genova.

Inchiesta corruzione in Liguria, il 18 dicembre la formalizzazione dei patteggiamenti. Richiesta archiviazione per Spinelli jr

Per il figlio di Aldo, i pm hanno ritenuto che non siano emerse ipotesi di scambio tra finanziamenti al comitato di Toti e favori e che abbia tentato di contenere il padre. È fissata per metà dicembre la settimana chiave per i patteggiamenti che riguarderanno l'ex presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, l'ex numero uno del Porto Paolo Emilio Signorini e il terminalista portuale genovese Aldo Spinelli. Il prossimo 18 di dicembre si terrà l'udienza per la formalizzazione degli accordi già raggiunti fra difese e Procura per chiudere la vicenda giudiziaria che il 7 di maggio scorso ha portato agli arresti dell'ex governatore e altre 25 persone, decapitando Regione Liguria e i vertici dell'autorità portuale. Le tre posizioni, quella di Toti, Spinelli e Signorini, sono rimaste unite e, salvo sorprese, quella del 18 dicembre dovrebbe essere l'udienza finale, per chiudere la vicenda nell'ambito accordo predefinito dalla scelta degli indagati per l'applicazione della pena. Non si escludono differimenti brevi, che potrebbero comunque essere necessari, ma si chiuderà il procedimento nato dall'inchiesta sulla corruzione con una pronuncia unica, con ogni probabilità senza la presenza in aula dei destinatari. Per quanto riguarda l'ex governatore Toti dovrà essere discussa e approvata la destinazione nella quale dovrà svolgere mille e seicento ore circa di lavori socialmente utili, come previsto dall'accordo tra difesa e procura, essendo stata valutata come non idonea la possibilità di svolgere questa attività all'interno dell'Ente parco di Montemarcello come inizialmente era stato proposto. La difesa nel giro dell'ultimo mese ha nuovamente stilato una serie di indicazioni, con un nuovo pacchetto di proposte che dovranno essere valutate e approvate, lasciando fuori enti di nomina regionale. Per quanto riguarda la posizione dell'ex presidente del Porto Signorini invece andrà formalizzato l'accordo predefinito con integrazione della pena e la restituzione della somma prevista, integrata nel patteggiamento. Tra le novità di queste ore invece la richiesta di archiviazione della posizione di Roberto Spinelli, il figlio di Aldo, per il quale i pm hanno ritenuto che allo studio delle carte non siano emerse ipotesi di scambio tra finanziamenti al comitato di Toti in cambio di favori. Spinelli junior avrebbe invece tentato di contenere il padre venendo a conoscenza dei finanziamenti sistematicamente solo in una fase successiva.



Per il figlio di Aldo, i pm hanno ritenuto che non siano emerse ipotesi di scambio tra finanziamenti al comitato di Toti e favori e che abbia tentato di contenere il padre. È fissata per metà dicembre la settimana chiave per i patteggiamenti che riguarderanno l'ex presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, l'ex numero uno del Porto Paolo Emilio Signorini e il terminalista portuale genovese Aldo Spinelli. Il prossimo 18 di dicembre si terrà l'udienza per la formalizzazione degli accordi già raggiunti fra difese e Procura per chiudere la vicenda giudiziaria che il 7 di maggio scorso ha portato agli arresti dell'ex governatore e altre 25 persone, decapitando Regione Liguria e i vertici dell'autorità portuale. Le tre posizioni, quella di Toti, Spinelli e Signorini, sono rimaste unite e, salvo sorprese, quella del 18 dicembre dovrebbe essere l'udienza finale, per chiudere la vicenda nell'ambito accordo predefinito dalla scelta degli indagati per l'applicazione della pena. Non si escludono differimenti brevi, che potrebbero comunque essere necessari, ma si chiuderà il procedimento nato dall'inchiesta sulla corruzione con una pronuncia unica, con ogni probabilità senza la presenza in aula dei destinatari. Per quanto riguarda l'ex governatore Toti dovrà essere discussa e approvata la destinazione nella quale dovrà svolgere mille e seicento ore circa di lavori socialmente utili, come previsto dall'accordo tra difesa e procura, essendo stata valutata come non idonea la possibilità di svolgere questa attività all'interno dell'Ente parco di Montemarcello come inizialmente era stato proposto. La difesa nel giro dell'ultimo mese ha nuovamente stilato una serie di indicazioni, con un nuovo pacchetto di proposte che dovranno essere valutate e approvate, lasciando fuori enti di nomina regionale.

Il Porto di Ravenna a Parigi per l'European Commodities Exchange

Alla 64a edizione, inaugurata il 5 dicembre, presente anche il Direttore Operativo dell'ADSP, Mario Petrosino. È stata inaugurata il 5 dicembre a Parigi l'edizione 2024 della manifestazione "ECE, European Commodities Exchange", la manifestazione internazionale alla quale si danno appuntamento tutte le aziende del settore delle commodities alimentari a livello mondiale, insieme alle più importanti imprese della filiera logistica del settore. Come lo scorso anno, il Porto di Ravenna è presente a questa 64a edizione della manifestazione - che si conferma con circa 4000 operatori presenti da tutto il mondo evento di riferimento internazionale - per capire quale sia il futuro di questo mercato, avviare nuovi contatti e consolidare collaborazioni con tutti gli attori del comparto. "Il porto di Ravenna - ha dichiarato il Direttore Operativo, Mario Petrosino, presente in fiera - è storicamente leader nella movimentazione anche di cereali, granaglie, farine e semi oleosi, con una media storica annuale di 5,3 milioni di tonnellate, e per questo è strategico essere presenti qui. Infatti, come lo scorso anno abbiamo registrato tanti nuovi contatti di imprese interessate al nostro porto, oltre ovviamente a tante imprese (broker, importatori, agenti, spedizionieri, ecc) che già abitualmente utilizzano il nostro scalo a cui abbiamo potuto illustrare nel dettaglio le opportunità che si aprono ora con la fine dei lavori di approfondimento dei fondali. Posso affermare, senza paura di essere smentito, che il porto sarà in grado di consolidare significativamente la sua leadership in questo settore merceologico tanto importante per Ravenna. C'è stato grande interesse anche per i progetti di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria in corso di realizzazione, il che dimostra che ormai per tutte le grandi imprese la modalità ferroviaria sta diventando sempre più strategica".



Una targa per ricordare Giuseppe "Beppone" Brusi a Pala de André

Redazione

A oltre un anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 25 ottobre 2023, voglio ricordare Giuseppe Brusi come un uomo che ha amato profondamente Ravenna, il suo porto e la pallavolo, lasciando un'impronta indelebile nella storia della città, dello sport e dell'imprenditoria. Ma soprattutto voglio ricordarlo come amico leale e profondamente generoso. Infatti dietro a quel suo modo burbero e sanguigno, da romagnolo schietto e verace, si nascondeva un cuore pieno di premure e di bontà. Difficile scindere il nome di 'Beppone', com'era noto negli ambienti sportivi, dal volley ravennate e nazionale e per questo Ravenna, che lo ha visto artefice dei successi della Teodora e del Messaggero, gli deve una particolare riconoscenza. Sarebbe bello poter dedicare il campo del Pala De André, quel parquet che ha visto i trionfi del Messaggero Volley e ha portato Ravenna ai vertici mondiali, a Giuseppe Brusi, non a caso premiato come miglior dirigente sportivo degli ultimi trent'anni ed entrato di diritto nella Hall of Fame della pallavolo nazionale, riconoscimenti che celebrano il suo contributo straordinario a questo sport. Tuttavia Brusi non è stato solo una figura di riferimento nello sport, ma anche un grande imprenditore portuale. Il suo amore per il porto di Ravenna e il suo straordinario impegno per il suo rilancio sono ancora oggi ricordati da tutti gli operatori portuali e da tutto il cluster marittimo e per questo fatti sarà ricordato anche come una figura di spicco che ha contribuito a segnare una svolta decisiva per il porto, lasciando un'eredità che continua a essere apprezzata e riconosciuta. Meriterebbe l'intitolazione del nuovo Palazzetto dello Sport ma, avendolo tanto avversato gli si farebbe un torto, anche se la sua avversione era frutto dell'amore per la pallavolo, e in generale per lo sport, che è stato tutt'uno con la sua vita. Un'avversione spesso manifestata in maniera sanguigna, ma mai strumentale o gratuitamente distruttiva, poiché figlia della sua passione sincera e del suo profondo amore per Ravenna e il bene della comunità. Giuseppe Brusi è stato un grande Ravennate, un esempio che merita il ricordo e il rispetto di tutti, anche di chi non sempre ha condiviso le sue posizioni; ma, com'è noto, la normativa italiana prevede che debbano trascorrere dieci anni dalla morte di una persona prima di poterle intitolare ufficialmente un luogo pubblico, che Giuseppe merita a pieno titolo. Per questo, in attesa che trascorra il tempo necessario, sarebbe bello che il mondo dello sport ravennate si facesse promotore di un'iniziativa per dedicargli almeno una targa al Pala de André, magari con in testa proprio due nostre amate società come l'Olimpia Teodora e la Porto Robur Costa. Sarebbe un bel modo per celebrare un grande ravennate e per dare ulteriore lustro a queste due nostre belle realtà sportive, eredi e continuatrici di una storia che onorano degnamente, col loro impegno agonistico, insieme alle memorie dei successi che Giuseppe 'Beppone' Brusi ha regalato a Ravenna, all'Italia e al mondo.

Eugenio Fusignani



Ravenna. Allerta gialla per criticità idrogeologica, costiera e vento dalla mezzanotte di oggi 7 dicembre per 24 ore

Dalla mezzanotte di oggi, sabato 7 dicembre, alla mezzanotte di domani, domenica 8, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 162, per criticità idrogeologica, costiera e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. "Nella giornata di domani, 8 dicembre, previsto tempo molto perturbato - spiegano da Arpa e Protezione Civile - . Sono previste inizialmente precipitazioni moderate, che dalla serata andranno ad intensificarsi anche sulla Romagna. Le precipitazioni previste sulla pianura regionale potranno generare limitati innalzamenti dei livelli idrometrici nei tratti vallivi dei corsi d'acqua e sul reticolo minore con possibili localizzati superamenti delle soglie 1. Saranno possibili innalzamenti dei livelli idrometrici nel reticolo minore, più diffusi nei settori collinari. Sono previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h), provenienti da nord-est, lungo la costa ferrarese e la pianura emiliana. Inoltre sono attesi valori del livello del mare sotto costa prossimi alla soglia di riferimento per l'allerta. Non si escludono localizzate erosioni e/o inondazioni del litorale". Dalla Protezione Civile raccomandano di mettere in atto le

opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso : prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso X (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna>.



Dalla mezzanotte di oggi, sabato 7 dicembre, alla mezzanotte di domani, domenica 8, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 162, per criticità idrogeologica, costiera e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. "Nella giornata di domani, 8 dicembre, previsto tempo molto perturbato - spiegano da Arpa e Protezione Civile - . Sono previste inizialmente precipitazioni moderate, che dalla serata andranno ad intensificarsi anche sulla Romagna. Le precipitazioni previste sulla pianura regionale potranno generare limitati innalzamenti dei livelli idrometrici nei tratti vallivi dei corsi d'acqua e sul reticolo minore con possibili localizzati superamenti delle soglie 1. Saranno possibili innalzamenti dei livelli idrometrici nel reticolo minore, più diffusi nei settori collinari. Sono previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h), provenienti da nord-est, lungo la costa ferrarese e la pianura emiliana. Inoltre sono attesi valori del livello del mare sotto costa prossimi alla soglia di riferimento per l'allerta. Non si escludono localizzate erosioni e/o inondazioni del litorale". Dalla Protezione Civile raccomandano di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso : prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso X (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna>.

Fusignani: "Una targa per ricordare Giuseppe "Peppone" Brusi

"A oltre un anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 25 ottobre 2023, voglio ricordare Giuseppe Brusi come un uomo che ha amato profondamente **Ravenna**, il suo **porto** e la pallavolo, lasciando un'impronta indelebile nella storia della città, dello sport e dell'imprenditoria. Ma soprattutto voglio ricordarlo come amico leale e profondamente generoso. Infatti dietro a quel suo modo burbero e sanguigno, da romagnolo schietto e verace, si nascondeva un cuore pieno di premure e di bontà. Difficile scindere il nome di "Beppone", com'era noto negli ambienti sportivi, dal volley ravennate e nazionale e per questo **Ravenna**, che lo ha visto artefice dei successi della Teodora e del Messaggero, gli deve una particolare riconoscenza. Sarebbe bello poter dedicare il campo del Pala De André, quel parquet che ha visto i trionfi del Messaggero Volley e ha portato **Ravenna** ai vertici mondiali, a Giuseppe Brusi, non a caso premiato come miglior dirigente sportivo degli ultimi trent'anni ed entrato di diritto nella Hall of Fame della pallavolo nazionale, riconoscimenti che celebrano il suo contributo straordinario a questo sport. Tuttavia Brusi non è stato solo una figura di riferimento nello sport, ma anche un grande imprenditore portuale. Il suo amore per il **porto** di **Ravenna** e il suo straordinario impegno per il suo rilancio sono ancora oggi ricordati da tutti gli operatori portuali e da tutto il cluster marittimo e per questo fatti sarà ricordato anche come una figura di spicco che ha contribuito a segnare una svolta decisiva per il **porto**, lasciando un'eredità che continua a essere apprezzata e riconosciuta. Meriterebbe l'intitolazione del nuovo Palazzetto dello Sport ma, avendolo tanto avversato gli si farebbe un torto, anche se la sua avversione era frutto dell'amore per la pallavolo, e in generale per lo sport, che è stato tutt'uno con la sua vita. Un'avversione spesso manifestata in maniera sanguigna, ma mai strumentale o gratuitamente distruttiva, poiché figlia della sua passione sincera e del suo profondo amore per **Ravenna** e il bene della comunità. Giuseppe Brusi è stato un grande Ravennate, un esempio che merita il ricordo e il rispetto di tutti, anche di chi non sempre ha condiviso le sue posizioni; ma, com'è noto, la normativa italiana prevede che debbano trascorrere dieci anni dalla morte di una persona prima di poterle intitolare ufficialmente un luogo pubblico, che Giuseppe merita a pieno titolo. Per questo, in attesa che trascorra il tempo necessario, sarebbe bello che il mondo dello sport ravennate si facesse promotore di un'iniziativa per dedicargli almeno una targa al Pala de André, magari con in testa proprio due nostre amate società come l'Olimpia Teodora e la **Porto** Robur Costa. Sarebbe un bel modo per celebrare un grande ravennate e per dare ulteriore lustro a queste due nostre belle realtà sportive, eredi e continuatrici di una storia che onorano degnamente, col loro impegno agonistico, insieme alle memorie dei successi che Giuseppe "Beppone" Brusi ha regalato a **Ravenna**,



"A oltre un anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 25 ottobre 2023, voglio ricordare Giuseppe Brusi come un uomo che ha amato profondamente Ravenna, il suo porto e la pallavolo, lasciando un'impronta indelebile nella storia della città, dello sport e dell'imprenditoria. Ma soprattutto voglio ricordarlo come amico leale e profondamente generoso. Infatti dietro a quel suo modo burbero e sanguigno, da romagnolo schietto e verace, si nascondeva un cuore pieno di premure e di bontà. Difficile scindere il nome di "Beppone", com'era noto negli ambienti sportivi, dal volley ravennate e nazionale e per questo Ravenna, che lo ha visto artefice dei successi della Teodora e del Messaggero, gli deve una particolare riconoscenza. Sarebbe bello poter dedicare il campo del Pala De André, quel parquet che ha visto i trionfi del Messaggero Volley e ha portato Ravenna ai vertici mondiali, a Giuseppe Brusi, non a caso premiato come miglior dirigente sportivo degli ultimi trent'anni ed entrato di diritto nella Hall of Fame della pallavolo nazionale, riconoscimenti che celebrano il suo contributo straordinario a questo sport. Tuttavia Brusi non è stato solo una figura di riferimento nello sport, ma anche un grande imprenditore portuale. Il suo amore per il porto di Ravenna e il suo straordinario impegno per il suo rilancio sono ancora oggi ricordati da tutti gli operatori portuali e da tutto il cluster marittimo e per questo fatti sarà ricordato anche come una figura di spicco che ha contribuito a segnare una svolta decisiva per il porto, lasciando un'eredità che continua a essere apprezzata e riconosciuta. Meriterebbe l'intitolazione del nuovo Palazzetto dello Sport ma, avendolo tanto avversato gli si farebbe un torto, anche se la sua avversione era frutto dell'amore per la pallavolo, e in generale per lo sport, che è stato tutt'uno con la sua vita. Un'avversione spesso manifestata in

all'Italia e al mondo."

Ship Mag

Ravenna

A novembre significativo aumento dei traffici nel porto di Ravenna

07 Dicembre 2024 Redazione Sarà archiviato con quasi 2,1 milioni di tonnellate di merci **Ravenna** - Nei primi dieci mesi del 2024 il traffico complessivo delle merci nel **porto** di **Ravenna** è stato di 21,23 milioni di tonnellate, con un calo del -1,9% sullo stesso periodo dello scorso anno. Secondo le prime stime dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale basate sui dati del Port Community System, il mese di novembre 2024 si prevede sarà archiviato con quasi 2,1 milioni di tonnellate di merci , in significativo aumento (+20,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Ship Mag

A novembre significativo aumento dei traffici nel porto di Ravenna



12/07/2024 17:33

07 Dicembre 2024 Redazione Sarà archiviato con quasi 2,1 milioni di tonnellate di merci Ravenna - Nei primi dieci mesi del 2024 il traffico complessivo delle merci nel porto di Ravenna è stato di 21,23 milioni di tonnellate, con un calo del -1,9% sullo stesso periodo dello scorso anno. Secondo le prime stime dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale basate sui dati del Port Community System, il mese di novembre 2024 si prevede sarà archiviato con quasi 2,1 milioni di tonnellate di merci , in significativo aumento (+20,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Giani:'Con presenza di Mattarella su nave Trieste, giornata importante per Toscana e Livorno'

(AGENPARL) - sab 07 dicembre 2024 Giani:'Con presenza di Mattarella su nave Trieste, giornata importante per Toscana e **Livorno**'. Scritto da Marco Ceccarini, sabato 7 dicembre 2024 "Quella di oggi è una giornata importante per la Toscana. La consegna alla Marina Militare di una nave così evoluta e significativa, la Trieste, che sarà un punto di riferimento per la stessa Marina, è di grande auspicio anche per la città e il **porto** di **Livorno**, dove verrà realizzata la Darsena Europa che porterà il pescaggio a venti metri ed aprirà nuove linee marittime al servizio di tutta l'Italia. Lo stringersi attorno al presidente Mattarella, che è un riferimento per tutti noi che vediamo in lui una figura straordinaria, rappresenta valorizzare l'unità nazionale e nel segno di questa i nostri territori". Lo ha affermato il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, in occasione della presenza del presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, alla cerimonia di consegna ufficiale della nave Trieste alla Marina Militare che si è svolta oggi, sabato 7 dicembre, nel **porto** di **Livorno**. La consegna della nave è concisa con il giuramento solenne degli allievi della prima classe dell'Accademia Navale. Era presente il ministro della Difesa, Guido Crosetto, assieme ai vertici della Marina militare italiana e al sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti. La nave Trieste rappresenta un traguardo importante per la cantieristica navale italiana. Costruita al cantiere Fincantieri di Castellammare di Stabia, la nave è stata varata il 29 maggio 2019 e successivamente trasferita agli stabilimenti di Muggiano a La Spezia per l'allestimento finale. Dopo un periodo di prove in mare e il completamento delle dotazioni, l'unità è giunta a **Livorno** lo scorso 1° dicembre 2024, attraccando al molo Italia dove stamani si è svolta la cerimonia di consegna. L'equipaggio è composto da 437 persone, uomini e donne, tra ufficiali, sottufficiali e marinai. Il motto della nave Trieste è "Fulge super mare", fulmine sul mare, ed è la seconda unità della Marina Militare italiana a fregiarsi del nome della città di Trieste dopo l'incrociatore della Regia Marina che entrò in servizio nell'aprile del 1929 e venne affondato nel corso della seconda guerra mondiale in occasione del bombardamento di Palau e La Maddalena da parte degli Anglo-americani nell'aprile 1943. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



La digitalizzazione e la cyber security nelle aziende di logistica e trasporto

Redazione

LIVORNO Negli ultimi anni, la trasformazione digitale sta rapidamente cambiando i processi produttivi e della distribuzione. Le aziende che operano nel settore dei trasporti e della logistica si trovano di fronte ad affrontare una sfida importante, che riguarda non solo l'innovazione tecnologica, ma anche complesse sfide dcyberi cyber security. La sicurezza informatica è ormai infatti diventata una priorità anche per la filiera della supply chain. Da qui l'idea condivisa tra Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, il Polo Sistemi Logistici dell'Università di Pisa e Interporto Toscano A.Vespucci, di organizzare un convegno dedicato alle aziende che operano nei vari settori della logistica e del trasporto, dal settore portuale a quello degli interporti per arrivare a quello dei magazzini logistici e del trasporto dove affrontare un tema di estrema attualità e di rilevante importanza. Il 12 Dicembre dalle 9.00 presso la Sala Convegni dell'Interporto Toscano A. Vespucci o on line (qui il link) [La digitalizzazione e la cyber security nelle aziende di logistica e trasporto](#). Azioni illecite di hackeraggio, furti di dati, manomissioni delle informazioni sono sempre più frequenti e minacciano di rallentare o bloccare del tutto le spedizioni ed i trasporti, causando disservizi che potrebbero avere gravi impatti economici e sociali. Le aziende operanti in questo settore, al fine di evitare danni economici e reputazionali, devono quindi necessariamente attrezzarsi per garantire la protezione dei propri sistemi digitali, dimostrando ai propri clienti di avere adottato le misure necessarie a garantire i requisiti di sicurezza previsti per la gestione appropriata dei dati sensibili e interventi coordinati in casi di attacchi informatici. Al fine di tutelare la sicurezza informatica in settore chiave come quelli della logistica e del trasporto, l'Unione Europea ha adottato nel 2022 la Direttiva NIS2 recepito in Italia dal DL 138/2004 del 16 Ottobre 2024. Tutte le aziende dei settori essenziali come energia, trasporti, sanità, finanza e sicurezza digitale sono tenute ad adottare misure avanzate di sicurezza informatica per proteggere le infrastrutture critiche e garantire la resilienza delle reti. La normativa prevede anche sanzioni per chi non si adeguerà nei tempi previsti che possono arrivare fino a 10 milioni di euro o il 2% del fatturato annuo globale. Il programma nell'immagine a lato.



Shipping Italy

Livorno

Consegnata Nave Trieste, la nuova ammiraglia della Marina Militare italiana

Cantieri La cerimonia a Livorno, alla presenza del Presidente della Repubblica, a bordo della nave d'assalto anfibio multiruolo, che è stata costruita da Fincantieri a Castellammare di Stabia e Muggiano, concludendo un percorso iniziato circa 14 anni fa di GIUSEPPE ORRÚ Nave **Trieste** è la nuova ammiraglia della Marina Militare italiana. La consegna è avvenuta a Livorno, con una cerimonia nell'hangar della nave, durante il quale hanno giurato fedeltà alla Repubblica 150 Allievi dell'Accademia Navale, diventando così parte dell'equipaggio del **Trieste**, che è la più grande nave militare mai costruita in Italia nel secondo dopoguerra. Presenti le più alte cariche militari: il Presidente della Repubblica, Sergio Matterella, il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Luciano Antonio Portolano e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino. Con la consegna del **Trieste**, nave d'assalto anfibio multiruolo, che è stato costruito da Fincantieri nei cantieri di Castellammare di Stabia e Muggiano, si è concluso un percorso iniziato circa 14 anni fa. "Solo poche nazioni - ha detto il ministro Crosetto - possono costruire un'opera d'ingegno e di alta tecnologia simile, che racchiude storia, conoscenza, tecnologia avanzata". Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha sottolineato come con la consegna del **Trieste** la Marina Militare si dota di "un simbolo della modernità e del livello tecnologico nazionale, un assetto pregiato, che migliorerà la nostra capacità di proiezione di potenza e di deterrenza, in un momento storico, come quello attuale, caratterizzato da nuove ed emergenti minacce alla sicurezza, anche alla luce dei recenti eventi in Medioriente". Una nave italiana per costruzione e progettazione. "Oggi celebriamo un momento di grande orgoglio nazionale. Questo straordinario risultato - ha commentato l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero - è il frutto della visione strategica e delle competenze manifatturiere che il nostro Paese sa esprimere. Con le sue avanzate capacità tecnologiche e operative, questa unità non solo rafforza la proiezione internazionale dell'Italia, ma testimonia l'eccellenza di Fincantieri come partner affidabile e innovativo per la difesa. Desidero ringraziare le nostre maestranze, che con il loro impegno e la loro competenza hanno reso raggiungibile questo traguardo, e la Marina Militare, per la collaborazione virtuosa che rappresenta un modello esemplare di sistema Paese. Nave **Trieste** è il simbolo tangibile di un'Italia che guarda al futuro con determinazione e ambizione". Nave **Trieste**, la prima unità del suo genere realizzata dalla cantieristica italiana, è un'unità d'assalto anfibio multiruolo, che permette di condurre operazioni di assalto anfibio, garantendo una prolungata permanenza in area operativa grazie alla sua elevata autonomia logistica, con oltre mille posti letto, un ponte di volo di circa 230 metri e la capacità di condurre l'intero spettro delle operazioni



12/07/2024 23:19 Nicola Capuzzo

Cantieri La cerimonia a Livorno, alla presenza del Presidente della Repubblica, a bordo della nave d'assalto anfibio multiruolo, che è stata costruita da Fincantieri a Castellammare di Stabia e Muggiano, concludendo un percorso iniziato circa 14 anni fa di GIUSEPPE ORRÚ Nave Trieste è la nuova ammiraglia della Marina Militare italiana. La consegna è avvenuta a Livorno, con una cerimonia nell'hangar della nave, durante il quale hanno giurato fedeltà alla Repubblica 150 Allievi dell'Accademia Navale, diventando così parte dell'equipaggio del Trieste, che è la più grande nave militare mai costruita in Italia nel secondo dopoguerra. Presenti le più alte cariche militari: il Presidente della Repubblica, Sergio Matterella, il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Luciano Antonio Portolano e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino. Con la consegna del Trieste, nave d'assalto anfibio multiruolo, che è stato costruito da Fincantieri nei cantieri di Castellammare di Stabia e Muggiano, si è concluso un percorso iniziato circa 14 anni fa. "Solo poche nazioni - ha detto il ministro Crosetto - possono costruire un'opera d'ingegno e di alta tecnologia simile, che racchiude storia, conoscenza, tecnologia avanzata". Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha sottolineato come con la consegna del Trieste la Marina Militare si dota di "un simbolo della modernità e del livello tecnologico nazionale, un assetto pregiato, che migliorerà la nostra capacità di proiezione di potenza e di deterrenza, in un momento storico, come quello attuale, caratterizzato da nuove ed emergenti minacce alla sicurezza, anche alla luce dei recenti eventi in Medioriente". Una nave italiana per costruzione e progettazione. "Oggi celebriamo un momento di grande orgoglio nazionale. Questo straordinario risultato - ha commentato l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero - è il frutto della visione

Shipping Italy

Livorno

anfibie proiettando e supportando un battaglione di 600 fucilieri. Il ponte garage, inoltre, dispone 1.200 metri lineari destinati ad accogliere veicoli gommati e cingolati, sia civili che militari, consolidando il ruolo della nave come elemento strategico di supporto e versatilità. Concepita come una Landing Helicopter Dock (LHD), combina diverse capacità operative, tra cui trasporto truppe, supporto logistico e operazioni aeree. Il ruolo principale di Nave **Trieste** è quello di Unità Anfibia Multiruolo, una piattaforma progettata per supportare operazioni di sbarco e proiezione di forza dal mare e sul mare in aree di crisi. Grazie a un ampio bacino allagabile interno, l'unità è in grado di operare come una vera e propria base mobile per operazioni di sbarco in qualsiasi contesto operativo. Tra i punti di forza della nave emerge la sua versatilità operativa che le permette di adattarsi rapidamente a situazioni diverse, dall'intervento militare alla gestione di emergenze umanitarie. Il **Trieste** è infatti la nave ammiraglia dell'Amphibious Task Group (ATG) che insieme al Carrier Strike Group (CGS avente per ammiraglia Nave Cavour) compone l'Expeditionary Task Force (ETF), la parte operativa della squadra navale italiana. L'unità non è solo un asset strategico per la Marina Militare, ma rappresenta anche un investimento nel futuro della difesa e della tecnologia. In qualità di Nave d'assalto anfibio, Nave **Trieste** potrà ospitare gli staff di comando previsti dalla dottrina anfibia, come il Commander Amphibious Task Force (CATF) e il Commander Landing Force (CLF). Sarà quindi in grado di condurre operazioni anfibie, inclusi movimenti nave-terra anche oltre l'orizzonte (oltre 24 mg dalla costa) con supporto C41, supporto logistico e sanitario di livello Role 2E (enhanced), espandibile tramite integrazione di assetti sanitari aggiuntivi. L'ospedale di bordo sarà attrezzato con sale chirurgiche, radiologia, laboratori di analisi, servizio dentistico e una zona degenza per 27 ricoveri gravi, con ulteriori posti disponibili in moduli container equipaggiati. In situazioni di emergenza, sarà pronta a collaborare con la Protezione Civile, fornendo assistenza sanitaria, acqua potabile e alimentazione elettrica. L'Unità sarà impiegata anche in operazioni di evacuazione di connazionali e supporto umanitario. Nave **Trieste** potrà anche operare come Alternate Carrier Vessel, supportando la componente Aerotattica di 5a generazione basata su velivoli F-358, rafforzando così le capacità operative della Marina Militare. A consegnare la bandiera di Nave **Trieste** al suo comandante è stata Laura Mattarella, figlia del Presidente della Repubblica.

SCHEDA TECNICA Dislocamento: 36770 t Lunghezza: 245 m Larghezza: 36 m Pescaggio: 11 m Propulsione: CODLOG (Combined Diesel elettric Or Gas- 2 TTAAGG + 2 MM.PP.TT. + 2 MM.EE.PP.) con eliche a pale orientabili Velocità: 25 nodi Autonomia: 7.000 miglia a 16 nodi; Capacità Aerea: 9 spot per EH-101, NH-90, AV 8B+, F-358, CH-53, MV-22, CH-47 Capacità anfibie: bacino tipo asciutto (larghezza 15 m x lunghezza 50 m x altezza 10 m) per l'ingresso di 4 LC-23 (Landing Craft Motorizzate) o 1 LCAC (Landing Craft Air Cushion) - 750 mq di superficie; garage (18 m x 50 m x 6 m) fino a carro "Ariete" (62 t) - 900 mq di superficie Armamento: 3 cannoni 76/62, 3 mitragliatrici 25/80, 2 x 16 VLS:- predisposizione per 2 ODLS20 (Decoy Launching System) livello 1, Sistema LRAD Equipaggio: fisso 360, posti letto 1.064

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING

Shipping Italy

Livorno

ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

(Sito) Ansa

Taranto

Nave Geo Barents arrivata a Taranto, sbarcati 45 migranti

Sono sbarcati questa mattina nel porto di Taranto dalla nave Geo Barents di Medici senza Frontiere i 45 migranti di Bangladesh, Pakistan e Tunisia, tra cui 4 minori non accompagnati, salvati nel Mediterraneo mentre viaggiavano su un natante che rischiava di ribaltarsi. Quando sono stati soccorsi, alcuni erano in stato di ipotermia. Ad accogliere i migranti per la prima assistenza gli operatori di 118, Croce Rossa, Comune di Taranto e Protezione civile, coordinati dalla Prefettura, e il Servizio Migrazioni con le attività di Restoring Family Links. Non si segnalano criticità sanitarie.



Nave Geo Barents arrivata a Taranto, sbarcati 45 migranti

Tra loro 4 minori non accompagnati, nessuna criticità sanitaria Sono sbarcati nel porto di Taranto dalla nave Geo Barents di Medici senza Frontiere i 45 migranti di Bangladesh, Pakistan e Tunisia, tra cui 4 minori non accompagnati, salvati nel Mediterraneo mentre viaggiavano su un natante che rischiava di ribaltarsi. Quando sono stati soccorsi, alcuni erano in stato di ipotermia. Ad accogliere i migranti per la prima assistenza gli operatori di 118, Croce Rossa, Comune di Taranto e Protezione civile, coordinati dalla Prefettura, e il Servizio Migrazioni con le attività di Restoring Family Links. Non si segnalano criticità sanitarie.



Milazzo, la Liberty Lines si aggiudica la gestione del Terminal passeggeri

La società Liberty Lines che gestisce i collegamenti marittimi da e per le isole di Sicilia si è aggiudicata l'appalto relativo alla gestione delle aree e dei beni demaniali che riguardano il terminal passeggeri sul molo Luigi Rizzo e in località Acqueviola e dei piazzali di sosta a Milazzo. La prima volta era andato deserto il bando indetto dall'Autorità di sistema portuale dello Stretto di Messina. Al secondo tentativo hanno partecipato la società trapanese e l'azienda calabrese Afrodite Group. Avevano invece rinunciato le società Comet e Caronte&Tourist, concessionari uscenti che avevano posto una serie di contestazioni per il mancato completamento delle infrastrutture. Liberty Lines amministrata dall'ad Ferdinando Morace si è aggiudicata la gestione per dieci anni con un canone annuo di circa 600 mila euro e garantirà anche l'assunzione del personale. Nel terminal ogni anno transitano oltre un milione di persone dirette nelle sette isole Eolie. Foto notiziarioeolie.it.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte&Tourist presenta "Onde Sonore"

Redazione | sabato 07 Dicembre 2024 - 09:35 Onde Sonore, la tradizionale rassegna artistica che si svolge a cavallo delle festività di fine anno a bordo delle navi di Caronte & Tourist in navigazione nello Stretto, festeggia - tra spettacoli e solidarietà - i suoi primi dieci anni. Un primo importante compleanno che anticipa di poco quello del 2025, anno in cui C&T celebrerà i sessant'anni dalla prima navigazione sullo Stretto. Verso i Sessanta è - non a caso - il claim scelto per questa edizione di Onde Sonore. Il direttore artistico, il bluesman Max Garrubba, anche stavolta ha composto un cartellone ricco di presenze e di suggestioni, dal jazz al blues, dalla musica classica al pop; un viaggio attraverso generi diversi per un pubblico di tutte le età. Ad aprire la rassegna artistica, il 18 dicembre a bordo della Elio, saranno le calde note dell'ensemble d'archi Dionisio String Quartet, seguite dal cantautorato italiano de Gli Aventi (A20). Doppio appuntamento anche il 23 dicembre con il Kilombo Trio del pluripremiato fisarmonicista Antonio Grosso e, a seguire, lo swing dei The Walkin' Mood. A concludere in bellezza la rassegna concertistica, il 30 dicembre, i Blue in Blues, capitanati dallo stesso Max Garrubba, in uno spettacolo che mescola blues, spettacolo e cabaret. Immane le feste dedicate ai più piccoli a bordo della nave Telepass, che si trasformerà in un luogo magico per due intere giornate. Il 22 dicembre, i bambini potranno vivere l'emozione di incontrare Babbo Natale, mentre il 6 gennaio, sarà la Befana a fermarsi a bordo per la gioia dei più piccoli. Da un format pensato per accogliere i passeggeri in navigazione nel periodo di Natale, Onde Sonore negli anni si è naturalmente trasformata in una piattaforma di solidarietà matura e pronta a sostenere progetti sempre più ambiziosi. Dieci anni sono infatti anche quelli di impegno solidale, quest'anno rinnovato da un nuovo e importante obiettivo. Il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà come sempre raddoppiato da C&T e sosterrà il progetto di informazione sessuale e prevenzione delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili) promosso da Arcigay Messina in collaborazione con l'Università di Messina e il dipartimento di Malattie Infettive del Policlinico di Messina, promotori dell'innovativo progetto "S.a.f.e.U.". 0 commenti Lascia un commento.



Redazione | sabato 07 Dicembre 2024 - 09:35 Onde Sonore, la tradizionale rassegna artistica che si svolge a cavallo delle festività di fine anno a bordo delle navi di Caronte & Tourist in navigazione nello Stretto, festeggia - tra spettacoli e solidarietà - i suoi primi dieci anni. Un primo importante compleanno che anticipa di poco quello del 2025, anno in cui C&T celebrerà i sessant'anni dalla prima navigazione sullo Stretto. Verso i Sessanta è - non a caso - il claim scelto per questa edizione di Onde Sonore. Il direttore artistico, il bluesman Max Garrubba, anche stavolta ha composto un cartellone ricco di presenze e di suggestioni, dal jazz al blues, dalla musica classica al pop; un viaggio attraverso generi diversi per un pubblico di tutte le età. Ad aprire la rassegna artistica, il 18 dicembre a bordo della Elio, saranno le calde note dell'ensemble d'archi Dionisio String Quartet, seguite dal cantautorato italiano de Gli Aventi (A20). Doppio appuntamento anche il 23 dicembre con il Kilombo Trio del pluripremiato fisarmonicista Antonio Grosso e, a seguire, lo swing dei The Walkin' Mood. A concludere in bellezza la rassegna concertistica, il 30 dicembre, i Blue in Blues, capitanati dallo stesso Max Garrubba, in uno spettacolo che mescola blues, spettacolo e cabaret. Immane le feste dedicate ai più piccoli a bordo della nave Telepass, che si trasformerà in un luogo magico per due intere giornate. Il 22 dicembre, i bambini potranno vivere l'emozione di incontrare Babbo Natale, mentre il 6 gennaio, sarà la Befana a fermarsi a bordo per la gioia dei più piccoli. Da un format pensato per accogliere i passeggeri in navigazione nel periodo di Natale, Onde Sonore negli anni si è naturalmente trasformata in una piattaforma di solidarietà matura e pronta a sostenere progetti sempre più ambiziosi. Dieci anni sono infatti anche quelli di impegno solidale, quest'anno rinnovato da un nuovo e importante obiettivo. Il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà come sempre raddoppiato da C&T e sosterrà il progetto di informazione sessuale e prevenzione delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili) promosso da Arcigay Messina in collaborazione con l'Università di Messina e il dipartimento di Malattie Infettive del Policlinico di Messina, promotori dell'innovativo progetto "S.a.f.e.U.". 0 commenti Lascia un commento.

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Onde Sonore: dieci anni di musica, spettacolo e solidarietà sullo Stretto

La rassegna artistica Onde Sonore, appuntamento tradizionale delle festività natalizie organizzato a bordo delle navi di Caronte & Tourist, celebra quest'anno un importante traguardo: i suoi primi dieci anni. Tra note, spettacoli e un rinnovato impegno solidale, l'evento conferma il suo ruolo di protagonista delle celebrazioni nello Stretto. Il tema scelto per l'edizione 2024, Verso i Sessanta, anticipa anche un altro significativo anniversario: i sessant'anni dalla prima navigazione di Caronte & Tourist sullo Stretto, che verranno celebrati nel 2025. Il direttore artistico, il bluesman Max Garrubba, ha curato un programma variegato che attraversa generi musicali diversi, dal jazz al pop, dalla musica classica al blues, per catturare l'attenzione di un pubblico eterogeneo. La rassegna prenderà il via il 18 dicembre a bordo della nave Elio, con le note sofisticate del Dionisio String Quartet, seguite dal cantautorato italiano de Gli Aventi (A20). Il 23 dicembre, sarà il turno del Kilombo Trio, guidato dal fisarmonicista Antonio Grosso, e dello swing travolgente dei The Walkin' Mood. Gran finale il 30 dicembre con i Blue in Blues, capitanati dallo stesso Garrubba, che offriranno uno spettacolo che fonde musica blues, cabaret e intrattenimento. Non mancheranno momenti dedicati ai più piccoli: a bordo della nave Telepass, il 22 dicembre, i bambini potranno incontrare Babbo Natale, mentre il 6 gennaio sarà la Befana a portare magia e divertimento. Oltre alla musica e allo spettacolo, Onde Sonore si distingue da sempre per il suo forte impegno sociale. Quest'anno, il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà raddoppiato da Caronte & Tourist e devoluto a sostegno di un progetto di prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST). Il programma, denominato S.a.f.e.U., è promosso da Arcigay Messina, in collaborazione con l'Università di Messina e il dipartimento di Malattie Infettive del Policlinico. Dati recenti segnalano un aumento preoccupante delle IST e dei nuovi casi di HIV. Per affrontare questa emergenza, a bordo delle navi saranno presenti postazioni informative con volontari, immunologi e psicologi pronti a offrire supporto e consulenza. Il programma e le finalità benefiche di Onde Sonore sono stati presentati il 6 dicembre nella sede di Caronte & Tourist. Durante la conferenza stampa, l'AD Pietro Franza ha sottolineato l'impegno dell'azienda nel sostenere iniziative che uniscono cultura e solidarietà. Tra gli ospiti presenti: il Prof. Giovanni Francesco Pellicanò, primario di Malattie Infettive del Policlinico di Messina, il presidente di Arcigay Messina Rosario Duca, e rappresentanti del progetto S.a.f.e.U., come la studentessa Miriana Venniro e il coordinatore, Prof. Alessandro De Carlo. Con dieci anni di successi alle spalle, Onde Sonore si conferma un evento imperdibile, capace di unire il fascino della musica a un profondo impegno per la comunità.



Nautica e futuro: riforme, contesto globale e nuove prospettive all'Assemblea di Confindustria Nautica

Il confronto con il governo, le politiche per la blue economy, le nuove norme per il settore, i fattori esterni, sono al centro del dibattito dell'Assemblea pubblica che si terrà a Roma il prossimo 12 dicembre presso il Parco dei Principi Grand Hotel di Roma 07 dicembre 2024 | 12.25 LETTURA: 2 minuti Il confronto con il governo, le politiche per la blue economy, le nuove norme per il settore, i fattori esterni, sono al centro del dibattito dell'Assemblea pubblica di Confindustria Nautica, che si terrà a Roma il prossimo 12 dicembre presso il Parco dei Principi Grand Hotel. Apre i lavori il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, anche in rappresentanza della premier Giorgia Meloni, cui seguiranno gli interventi del Ministro del Turismo, Daniela Garnero Santanché, e del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi. Diversi ospiti di profilo anche internazionale interverranno sui fattori esterni che possono impattare sul settore, dal cambiamento climatico all'intelligenza artificiale fino all'impatto sul commercio internazionale determinato dal cambio di rotta alla Casa Bianca, ampliando il dibattito sulle politiche industriali e per il lavoro e sui provvedimenti per il settore ottenuti da Confindustria Nautica. Tra questi ultimi ricordiamo l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del Codice della Nautica - con importanti semplificazioni amministrative per l'utenza, l'introduzione della revisione del regolamento dei superyacht e del "patentino" D1, la rivisitazione delle dotazioni di sicurezza, la previsione di infrastrutture per la piccola nautica nei porti pubblici - la riforma dei Titoli professionali del diporto, il decreto "Infrazioni" - che detta una disciplina autonoma per le concessioni demaniali della portualità turistica - oltre ai provvedimenti di prossima emanazione, a cominciare dal DDL Valorizzazione risorsa mare con gli ulteriori aggiornamenti al Codice della Nautica richiesti e ottenuti dall'Associazione nazionale di categoria. La giornata di lavori si apre al mattino, con la sessione privata che vedrà riunita la rappresentanza di tutta la filiera italiana della nautica da diporto, impegnata nel rinnovo delle nove Assemblee di Settore - dalla cantieristica alla componentistica, dai porti ai servizi complementari, dal charter alle reti di vendita - in cui è articolata l'Associazione nazionale di categoria di Confindustria. In occasione dell'Assemblea saranno infine pubblicate le Analisi dei trend di mercato dell'anno nautico in corso e il sentiment 2025 realizzate dall'Ufficio studi di Confindustria Nautica sulla base dell'indagine previsionale condotta su un campione significativo di aziende associate e la preview del completamento dell'area espositiva del Salone Nautico Internazionale di Genova.



Pakistan: L'Amerigo Vespucci, simbolo della tradizione navale italiana, approda a Karachi

07 Dicembre 2024_ Karachi accoglie oggi l'Amerigo Vespucci, una delle navi più iconiche della storia navale italiana, che segna la sua prima visita... 07 dicembre 2024 | 12.29 LETTURA: 1 minuti 07 Dicembre 2024_ Karachi accoglie oggi l'Amerigo Vespucci, una delle navi più iconiche della storia navale italiana, che segna la sua prima visita in Pakistan. La nave, simbolo del patrimonio marittimo italiano, è in viaggio intorno al mondo per promuovere la cultura e le tradizioni italiane, visitando 36 porti in 32 paesi. L'arrivo della nave sarà celebrato con una cerimonia ufficiale alla quale parteciperanno importanti autorità italiane, tra cui l'Ambasciatore d'Italia in Pakistan, H.E. Marilina Armellin. La notizia è stata riportata da pakobserver.net. L'Amerigo Vespucci, con oltre 90 anni di storia, non è solo una nave di addestramento, ma anche un ambasciatore di pace e cooperazione internazionale.



Nautica e futuro: riforme, contesto globale e nuove prospettive all'Assemblea di Confindustria Nautica

(Adnkronos) - Il confronto con il governo, le politiche per la blue economy, le nuove norme per il settore, i fattori esterni, sono al centro del dibattito dell'Assemblea pubblica di Confindustria Nautica, che si terrà a Roma il prossimo 12 dicembre presso il Parco dei Principi Grand Hotel. Apre i lavori il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, anche in rappresentanza della premier Giorgia Meloni, cui seguiranno gli interventi del Ministro del Turismo, Daniela Garnero Santanché, e del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi. Diversi ospiti di profilo anche internazionale interverranno sui fattori esterni che possono impattare sul settore, dal cambiamento climatico all'intelligenza artificiale fino all'impatto sul commercio internazionale determinato dal cambio di rotta alla Casa Bianca, ampliando il dibattito sulle politiche industriali e per il lavoro e sui provvedimenti per il settore ottenuti da Confindustria Nautica. Tra questi ultimi ricordiamo l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del Codice della Nautica - con importanti semplificazioni amministrative per l'utenza, l'introduzione della revisione del regolamento dei superyacht e del "patentino"

D1, la rivisitazione delle dotazioni di sicurezza, la previsione di infrastrutture per la piccola nautica nei **porti** pubblici - la riforma dei Titoli professionali del diporto, il decreto "Infrazioni" - che detta una disciplina autonoma per le concessioni demaniali della portualità turistica - oltre ai provvedimenti di prossima emanazione, a cominciare dal DDL Valorizzazione risorsa mare con gli ulteriori aggiornamenti al Codice della Nautica richiesti e ottenuti dall'Associazione nazionale di categoria. La giornata di lavori si apre al mattino, con la sessione privata che vedrà riunita la rappresentanza di tutta la filiera italiana della nautica da diporto, impegnata nel rinnovo delle nove Assemblee di Settore - dalla cantieristica alla componentistica, dai **porti** ai servizi complementari, dal charter alle reti di vendita - in cui è articolata l'Associazione nazionale di categoria di Confindustria. In occasione dell'Assemblea saranno infine pubblicate le Analisi dei trend di mercato dell'anno nautico in corso e il sentiment 2025 realizzate dall'Ufficio studi di Confindustria Nautica sulla base dell'indagine previsionale condotta su un campione significativo di aziende associate e la preview del completamento dell'area espositiva del Salone Nautico Internazionale di Genova.



La nautica da diporto tra sfide e opportunità: Il rilancio del Salone Nautico di Roma

« Quando nel 2006 si parlava di un importante progetto espositivo dedicato alla nautica da diporto previsto a Roma, che poi divenne il salone Big Blu con la prima edizione del 2007, pensai, da imprenditore, che la nautica da diporto aveva finalmente nel centrosud del Paese una grande opportunità di sviluppo. C'era già il Nauticsud a Napoli e l'arrivo di un altro importante salone avrebbe favorito lo sviluppo della media e piccola nautica da diporto anche nelle regioni del Mezzogiorno. Purtroppo, nonostante il Nauticsud e il Big Blu viaggiassero a vele spiegate, la crisi della nautica degli anni 2011-2012 stroncò le gambe all'intero comparto produttivo con la sola esclusione dei grandi e mega yacht. I numeri di quegli anni erano tremendi: la domanda di ormeggi scese del 26 per cento, la manutenzione delle imbarcazioni del 30-40 per cento e, in particolare la spesa dei diportisti precipitò del 56%, portando il fatturato nazionale da 1,1 miliardi a 484 milioni di euro. La crisi, legata alla bolla dei contratti leasing, alle regole europee per l'accesso ai finanziamenti e la pressione fiscale del Governo sugli armatori, furono alcune delle principali cause della crisi. In quel periodo presi due decisioni importanti: candidarmi alla guida dell'ANRC, attuale AFINA, e avviare un'azienda produttrice di battelli pneumatici. Una follia che però era alimentata da un desiderio: far diventare la piccola nautica tra i 5 e 12 metri, quella dei gommoni, dei gozzi e dei motoscafi, punto di riferimento della produzione nautica nazionale. L'azienda, creata e sviluppata con i miei figli, è oggi una valida realtà, ma dove ho realizzato il sogno è stato nel percorso dei miei primi 10 anni da presidente dell'Associazione Italiana Filiera della Nautica, con la quale oggi realizziamo i saloni internazionali Nauticsud e Navigare a Napoli e quello di Bologna. Ma la gioia più grande, e lo dico senza remore, è giunta quest'anno a giugno quando ho rilevato il testimone di quel salone che a Roma non si svolgeva più da oltre 10 anni. Un successo, costruito con l'intero gruppo dei 254 soci di Afina che hanno creduto nell'impresa, che per me ha una importanza particolare. Ho sempre immaginato di rilanciare questo appuntamento nautico nella Capitale d'Italia e, grazie ad un'ottima intesa con la dirigenza di Roma Fiera Spa che ringrazio per la fiducia e il supporto, ora può finalmente prendere corpo un progetto ampio e completo per la piccola e media nautica da diporto. Resto comunque sempre attento al futuro del comparto, nonostante i 33 miliardi di fatturato annui della nautica italiana da diporto registrati nel 2023, nonostante la leadership dell'Italia dell'export a livello mondiale e nonostante la crescita di posti lavoro che vedono un aumento di oltre 30 mila addetti negli ultimi tre anni. Il rischio di una crisi del settore, che negli ultimi anni abbiamo più volte indicato, si sta palesando a causa della mancanza di ormeggi e di Marina. Le strutture di accoglienza, i porti turistici, sono insufficienti a rispondere alla più elementare delle leggi



Agenparl

Focus

di mercato domanda/offerta. Se si analizzano, ad esempio, le 4 regioni con il maggiore numero di **porti**, si vede che il numero dei **porti** turistici, detti Marina, sono sempre sottostimati. La Liguria, su 70 **porti**, ha solo 12 Marina, la Campania, sempre con 70 **porti**, ne conta 6, la Sicilia, con 142, ne ha solo 7 e il Lazio, con 42 **porti**, solo 3 **porti** turistici. I ritardi legati allo sviluppo dei servizi, creati dall'iter della burocrazia delle pubbliche amministrazioni, ed alle leggi vincolanti per lo sviluppo delle infrastrutture necessarie, impediscono la realizzazione di nuovi **porti** turistici, rischiando così di fermare la crescita del comparto e mettere a rischio migliaia di posti di lavoro. Da Roma, dal salone Nautico Internazionale di Roma, intendo quindi lanciare un grido d'allarme al Governo e alle istituzioni territoriali affinché recepiscano questa necessità, trovando le giuste e adeguate soluzioni per non fermare questo motore produttivo che proprio nel nuovo Mezzogiorno ha trovato realtà produttive che realizzano indotto e, per volano, sviluppano economie territoriali dove insistono .» Presidente Gennaro Amato Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA) Comments are closed.

Ship Mag

Focus

Crociere, l'Alaska si mette in vetrina nella stagione estiva 2026

Azamara, Msc e Virgin annunciano i nuovi itinerari. Msc Poesia propone una serie di crociere di sette notti con partenza da Seattle **Genova** - Sono tre le compagnie di crociera che aggiungeranno l'Alaska negli itinerari previsti nella stagione estiva del 2026: si tratta di Azamara, Msc e Virgin . Azamara proporrà una serie di crociere da dieci a 13 notti in Alaska e Canada a partire da maggio 2026: l'Azamara Pursuit effettuerà itinerari open-jaw tra Whittier e Vancouver. E potranno essere visitate località come Kodiak, Dutch Harbor e Icy Strait Point. Msc Crociere debutterà per la prima volta in Alaska nel 2026 , con la Msc Poesia (nella foto) che offrirà una serie di crociere di sette notti con partenza da Seattle. La stagione partirà a inizio maggio e si concluderà a fine settembre e prevede un itinerario tra Ketchikan, Icy Strait Hoonah, Tracy Arm, Juneau e Victoria. In una nota il ceo di Msc Crociere, Gianni Onorato, ha dichiarato che la nuova operazione in Alaska e Canada amplierà ulteriormente l'offerta della compagnia.

